



N. 239/EL-236/176 /2012

Il Ministero dello Sviluppo Economico

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA**

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;



VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'Ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, come modificato dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto 10 agosto 2012, n. 161, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, intitolato "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA l'istanza n. TEAOTTO/P20100002267 del 30 settembre 2010 (Prot. MiSE n. 0017698) del 7 ottobre 2010, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Torino –



Corso Regina Margherita, 267 – 10143 Torino (C.F. e P.I. 05779661007) ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di tre tratti di elettrodotti a 220 kV in cavo interrato, per spostare l'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217, T.233 e T.299) dall'esistente stazione elettrica (S.E.) a 220 kV di "Martinetto", alla futura S.E. a 220 kV denominata "Pellerina", nel Comune di Torino;

CONSIDERATO che il nuovo elettrodotto rientra nel più ampio progetto di razionalizzazione 220 kV della città di Torino, previsto nel Piano di Sviluppo di Terna S.p.A., ed è stato oggetto di un Accordo programmatico ratificato con la Regione e il Comune di Torino il 14 Marzo 2008, cui è seguita la sottoscrizione di un "Protocollo d'Intesa" tra Terna S.p.A., la Regione Piemonte ed il Comune di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 marzo 2009 e firmato nel giugno 2009;

CONSIDERATO che l'intervento si inquadra anche nell'ottica di diminuire l'impatto delle linee aeree che attualmente afferiscono nell'area della S.E. a 220 kV di "Martinetto";

CONSIDERATO che il progetto prevede che i tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV - "Martinetto – Pianezza der. Levanna", T. 299 in semplice terna, "Martinetto – Moncalieri", T.217 e "Martinetto – Pianezza", T. 233 (tesati su una unica palificazione in doppia terna) - siano attestati alla costruenda S.E. a 220 kV di "Pellerina", tramite la posa di tre tratti in cavo affiancati per un unico tracciato avente una lunghezza di circa 1,7 km;

CONSIDERATO che gli interventi in autorizzazione prevedono in dettaglio:

- l'infissione di due nuovi sostegni a traliccio tronco piramidale, il "N. 17" di tipologia a semplice terna e il "N. 26" aventi caratteristiche atte a sostenere una doppia terna di elettrodotti aerei, atti alla funzione di consentire la transizione tra l'esistente parte aerea e i nuovi tratti in cavo;
- la posa di tre tratti di elettrodotti in cavo interrato a 220 kV con tracciato in affiancamento che, partendo dai nuovi sostegni di transizione di cui sopra (siti vicino via Cossa), andranno ad attestarsi alla S.E. a 220 kV di "Pellerina";

Inoltre il progetto prevede la dismissione dei corrispondenti tratti aerei sostituiti: circa 1,7 km per la doppia terna (T.217 e T.233) e 8 sostegni in doppia terna; mentre circa 1,5 km per il tratto dell'elettrodotto T.299 comprensivo di 5 sostegni in semplice terna;

CONSIDERATO che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta



necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la nota n. TEAOTTO/P20100002267 del 30 settembre 2010 con la quale Terna S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), allegando la ricevuta relativa al versamento dovuto ai sensi del predetto decreto;

VISTA la nota prot. n. 0012571 del 10 giugno 2011 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, ai sensi della Legge 241/90 s.m., dell'art. 52-ter comma 1 del DPR 327/2001 s.m., è stato comunicato, con note raccomandate a/r del 30 giugno 2011, ai proprietari, secondo le risultanze catastali, l'avvio del procedimento autorizzativo di cui trattasi;

CONSIDERATO che è stata anche effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante pubblicazione sul sito informatico dell'Albo Pretorio del Comune di Torino ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione dal 29 giugno 2011 al 28 luglio 2011;

CONSIDERATO che è stata, inoltre, effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Piemonte dal 29 giugno 2011 al 28 luglio 2011;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei proprietari dell'area interessata dalle opere da realizzare;

VISTA la nota prot. n. 0019158 del 26 settembre 2011 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 ottobre 2011 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0020391 del 13 ottobre 2011 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, in sede di Conferenza di Servizi, il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha



richiesto che, dopo la realizzazione delle opere, venga trasmesso ai Ministeri autorizzanti, alla Regione, nonché al Comune di Torino, un elaborato grafico in scala adeguata "as built" riportante il tracciato effettivamente realizzato e i tratti eventualmente schermati, precisando inoltre che, visto che i materiali di scavo saranno conferiti in discarica, il decreto non costituirà autorizzazione alla gestione delle terre da scavo;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la nota prot. n. 0003330 del 17 aprile 2012 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso la delibera di Giunta Regionale n. 30-3540 del 19 marzo 2012, di espressione dell'intesa, comprendente anche l'accertamento della conformità urbanistica delle opere agli strumenti urbanistici vigenti;

VISTA la delibera n. 30 – 3540 del 19 marzo 2012, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha rilasciato la prescritta intesa;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. TRISPATO/20120000445 del 8 giugno 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. comunica che per la gestione delle terre e rocce di scavo di cui all'art. 186 del D.lgs. 152/2006 la società istante si impegna a presentare in fase esecutiva dettagliata relazione per il riutilizzo delle stesse;

VISTO l'Atto di accettazione" n. TRISPATO/P20120001408 del 24 ottobre 2012 con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi



favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna S.p.A., di tre tratti di elettrodotti a 220 kV in cavo interrato, per spostare l'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217, T.233 e T.299) dall'esistente stazione elettrica (S.E.) a 220 kV di "Martinetto", alla futura S.E. a 220 kV denominata "Pellerina", nel Comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria catastale n. DV22233A1BAX00002, allegata all'istanza di autorizzazione.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune interessato, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Torino affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano confermate le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dal futuro impianto, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici



comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'art. 1sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Poiché il procedimento di autorizzazione del progetto approvato era già in corso alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al DM n. 161 del 10 agosto 2012, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, del predetto Regolamento, si può avvalere, entro il termine ivi previsto, della facoltà di presentare un Piano di utilizzo del materiale da scavo redatto ai sensi dell'articolo 5 del medesimo Regolamento, al fine di assoggettare il progetto approvato alla nuova disciplina regolamentare.
5. In alternativa a quanto previsto dal precedente comma 4, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del suddetto Regolamento, dovrà allegare al progetto esecutivo il Piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo, redatto ai sensi dell'art.186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Qualora il predetto Piano non dimostri la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo art.186, il presente decreto non costituisce autorizzazione all'utilizzo del materiale di scavo.
6. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
7. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.



Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

8. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
9. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
10. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.



Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, **22 NOV. 2012**

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA
(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE
(Avv. Maurizio Perrone)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III – Reti elettriche

RESOCONTO VERBALE delle CONFERENZE DI SERVIZI del 12 ottobre 2011

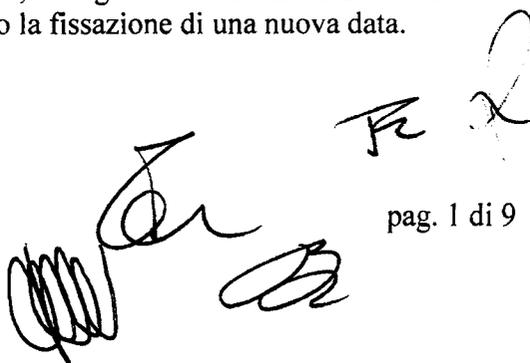
Il giorno 12 ottobre 2011, a partire dalle ore 10 presso il Ministero dello Sviluppo Economico si sono tenute le Conferenze di Servizi (CdS), indette con nota del 26 settembre 2011 - n. 0019158, a seguito delle istanze della Società Terna S.p.A. di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 n. 239 (convertito dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i), dei seguenti sei interventi:

- 1) (pos. EL- 234) - nuovo cavo interrato a 220 kV "Martinetto - Levanna";
- 2) (pos. EL- 235) - nuovo tratto di cavo interrato a 132 kV, dalla cabina primaria (C.P.) di "Lucento" fino all'elettrodotto aereo a 132 kV "Pianezza – Stura;
- 3) (pos. EL- 236) - tre tratti di elettrodotti a 220 kV in cavo interrato, per spostare l'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217, T.233 e T.299) dall'esistente stazione elettrica (S.E.) a 220 kV di "Martinetto", alla futura S.E. a 220 kV denominata "Pellerina";
- 4) (pos. EL-237) - nuovo cavo interrato a 220 kV dalla futura S.E. a 220 kV denominata "Politecnico" all'esistente impianto di "Torino Sud".

Tutti gli interventi sono localizzati nel comune di Torino.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno esaminare contestualmente questa serie di interventi e in un'unica giornata, pur essendo state presentate dalla Società Terna quattro separate istanze, al fine di avere una visione d'insieme, completa di tutte le modifiche agli elettrodotti della RTN che insistono su un'unica area molto ravvicinata. Inoltre sia le Amministrazioni/Enti che le Società coinvolte nei vari iter sono risultate essere sostanzialmente le medesime.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco dei fogli firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.



Come attestato dai fogli firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (DGENRE) – Divisione III - Reti elettriche;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - D.G. per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni - D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico – Divisione III;

oltre ai rappresentanti della Società proponente gli interventi, Terna S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino.

Il rappresentante del **MiSE-DGENRE** apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico secondo i principi della legge 241/1990. L'esito positivo del procedimento è sancito da un decreto alla costruzione ed all'esercizio degli interventi oggetto dell'istanza. In quest'ambito una competenza particolarmente significativa è attribuita dal DL 29 agosto 2003 n. 239 alla Regione, la quale è chiamata a formulare l'Intesa sull'opera in autorizzazione.

Il rappresentante del MiSE ripercorre poi le varie fasi del procedimento in oggetto. La Società Terna S.p.A., concessionaria della RTN, ha presentato quattro istanze separate presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239, per la costruzione e l'esercizio degli interventi in oggetto con note tutte datate, per le posizioni EL-234, 235 e 236, 30 settembre 2010 (prot. MiSE, per tutte, del 7.10.2010); mentre per la posizione EL-237 l'istanza è pervenuta successivamente con nota datata 4 gennaio 2011 (prot. MiSE 11.01.2011).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'avvio dei rispettivi procedimenti in data 24 marzo 2011, per le istanze EL-234 e EL-237, ed in data 9 e 10 giugno 2011 per gli interventi EL-235 e EL-236 a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolte nei vari iter autorizzativi.

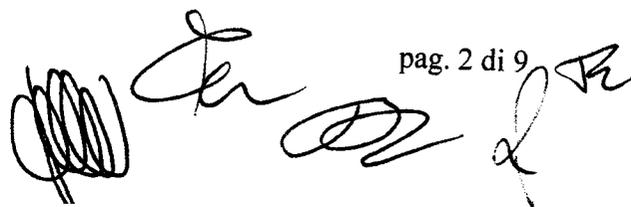
Il Ministero dello Sviluppo Economico ha quindi convocato le rispettive odierne Conferenze di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e del dPR 8 giugno 2001, n. 327, integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

In particolare, il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 prevede:

- i procedimenti amministrativi relativi alle infrastrutture lineari energetiche (elettrodotti, etc.) si ispirano a principi di economicità, di efficacia, di efficienza, di pubblicità, di razionalizzazione, unificazione e semplificazione;
- l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi.

Gli interventi in argomento si inquadrano nell'ambito del più ampio piano di potenziamento/rinnovo e razionalizzazione della rete 220 kV che alimenta l'intera area metropolitana di Torino e di cui la quasi totalità degli interventi previsti è già stata autorizzata o in fase avanzata di autorizzazione.

Gli odierni interventi in discussione rappresentano il completamento del suddetto programma.



In sintesi i quattro interventi presentati con istanze separate riguardano:

- *elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Martinetto – Levanna" di circa 0,3 km;*
- *tratto di elettrodotto in cavo interrato a 132 kV dall'esistente C.P. di "Lucento" fino all'elettrodotto aereo a 132 kV "Pianezza – Stura", di circa 1 km;*
- *tre tratti affiancati di elettrodotti in cavo interrato a 220 kV per spostare tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.299, T.217 e T.233) dall'attuale S.E. a 220 kV di "Martinetto" alla futura S.E. a 220 kV di "Pellerina", per una lunghezza di circa 1,7 km per ciascun tratto di cavo;*
- *elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Politecnico (futura) – Torino Sud" di circa 4,5 km;*

Il rappresentante del MiSE chiede poi alla società proponente di illustrare nei dettagli i vari progetti in discussione.

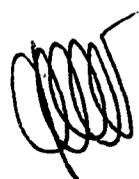
Il rappresentante della **Società Terna - AOT/Torino**, premette che i presenti progetti, come già ricordato, sono previsti nell'ambito del **piano di razionalizzazione e potenziamento** della rete a 220 kV che alimenta i carichi dell'area metropolitana di Torino. Tali interventi sono inseriti all'interno del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale (PdS) già negli anni scorsi e perfezionati fino alla sua ultima attuale versione vigente. Di tale piano sono già stati realizzati diversi interventi mentre altri sono in corso di avanzata realizzazione.

Le principali motivazioni degli attuali interventi sono le stesse per cui sono scaturiti i precedenti e possono essere così riassunte:

Gli interventi in questione anno origine dalle criticità presenti nell'attuale rete 220 kV alimentante i carichi della Città di Torino. Attualmente tali carichi sono alimentati essenzialmente attraverso:

- un anello a 220 kV compreso tra le stazioni di Stura, Pianezza e Sangone (a loro volta collegate alla rete a 380 kV che circonda Torino) su cui sono connesse anche le stazioni di Martinetto e Moncalieri, anch'esse inserite in RTN;
- le cabine primarie, di proprietà AEM Torino Distribuzione, collegate in entra esce sulle due direttrici RTN in cavo a 220 kV "Sangone – To Ovest – Levanna – Pianezza" e "Stura – To Centro – To Sud – Sangone";

Gli elettrodotti in cavo a 220 kV appartenenti a tali direttrici, realizzati negli anni '50 e '60, hanno una portata in corrente limitata e sempre più inadeguata al trasporto in sicurezza delle potenze in transito, anche tenendo conto del continuo aumento di richieste dai carichi della città. Queste criticità sono destinate ad aggravarsi nei prossimi anni a causa della crescita del carico elettrico dell'area e del progressivo inserimento sulla locale rete a 220 kV di nuove unità di generazione di grossa taglia. Pertanto, considerata anche la strategicità e la rilevanza socio-economica delle utenze dell'area metropolitana torinese, è necessario procedere celermente alla realizzazione di interventi strutturali di riassetto della rete in questione, che possano garantire un adeguato grado di affidabilità e qualità del servizio. In questo quadro, per quanto riguarda gli interventi relativi alle stazioni elettriche, è prevista, già autorizzata, una nuova stazione blindata denominata "Pellerina", nonché la realizzazione di una nuova stazione di smistamento, già autorizzata anch'essa, denominata "Politecnico", per far fronte



alle problematiche di ampliamento della esistente stazione di "Torino Centro";

Viene sottolineato dal rappresentante della Società proponente che tutti gli interventi inerenti il piano per Torino, come da PdS, hanno ottenuto la preventiva approvazione, per le scelte principali, da parte della Regione Piemonte tramite la stipula di un "Accordo programmatico" ratificato il 14 Marzo 2008, a cui è seguita la sottoscrizione di un "Protocollo d'intesa" tra la Terna, la Regione Piemonte ed il Comune di Torino, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 23 marzo 2009 e firmato nel giugno 2009. Tale "Protocollo di Intesa" costituisce una proficua condivisione preliminare delle principali decisioni tecniche e localizzative. In particolare con l'Assessorato alla Viabilità per quanto riguarda la condivisione dei tracciati prima dell'avvio degli iter autorizzativi e con l'Assessorato all'Urbanistica per ciò che concerne la localizzazione delle nuove stazioni elettriche.

Terminata la premessa, il rappresentante della Società proponente, utilizzando opportune cartografie, grafici e fotografie, facenti parte anche della documentazione progettuale presentata, passa a descrivere in dettaglio le opere/tracciati a realizzarsi, rimandando comunque alla documentazione tecnica allegata ai singoli progetti, per una trattazione completa degli argomenti esposti.

Elettrodotto a 220 kV in cavo interrato "Martinetto - Levanna" (EL-234)

L'elettrodotto avrà uno sviluppo complessivo di circa **0,3 km**.

Il tracciato di progetto, illustrato è il seguente: dalla S.E. di "Martinetto", in attraversamento interesserà corso Svizzera per proseguire in via Giovanni Gardoncini e in seguito parte di corso Appio Claudio ed infine, attraversato corso Appio Claudio, il cavo, andrà ad attestarsi alla C.P. a 220 kV di "Levanna" (proprietà Iride - AEM Distr.).

L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari a 220 kV aventi isolamento solido (XLPE) e per quanto concerne il conduttore esso sarà in alluminio da 1600 mmq di sezione.

Terminata l'esposizione tecnica il rappresentante della Società proponente, riassume anche i precedenti passaggi inerenti le comunicazioni, sensi della normativa vigente.

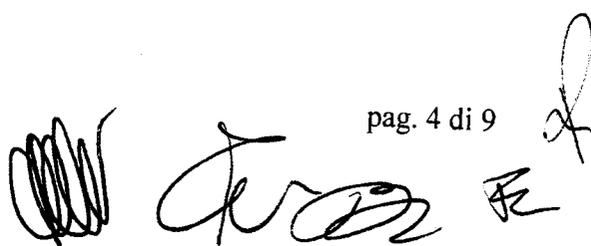
Si ricorda che nella documentazione progettuale è presente la planimetria catastale (scala 1:2.000) e l'elenco dei soggetti interessati, i quali risultano inferiori a 50.

La Soc. Terna ha provveduto all'invio dell'avviso agli interessati tramite raccomandate A/R, datate 15 aprile 2011.

Inoltre è stato pubblicato l'avviso all'Albo Pretorio nel comune di Torino dal 20.04.2011 al 19.05.2011 (senza osservazioni).

Elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "C.P. Lucento fino all'elettrodotto aereo a 132 kV Pianezza - Stura" (EL-235)

Nell'ottica della razionalizzazione della RTN che alimenta l'area nord di Torino e diminuire al contempo l'impatto delle linee aeree che attualmente afferiscono nell'area della S.E. di "Martinetto", vedi intervento successivo, è stato pianificato un nuovo breve tratto di



elettrodotta in cavo interrato a 132 kV che dalla C.P. a 132 kV di "Lucento" andrà a connettersi all'esistente elettrodotta a 132 kV "Pianezza - Stura", T.570.

Attualmente la C.P. a 132 kV di "Lucento" è collegata alla RTN attraverso lo schema elettrico a 132 kV "Martinetto - C.P. Lucento - Borgaro".

Il tracciato di progetto avrà uno sviluppo di circa 1 km e partendo dalla "C.P. Lucento" interesserà: in attraversamento via Traves per proseguire in un'area parcheggio, tra via Traves ed il "Mattatoio Civico", indi il tracciato interesserà un'area verde tra il "Mattatoio Civico" e via Druento ed infine, il cavo, andrà ad attestarsi, su un nuovo sostegno denominato "N.20" collocato in prossimità di via Druento.

Il nuovo sostegno "N.20" andrà a sostituire l'omologo esistente sostegno, dell'elettrodotta a 132 kV "Pianezza - Stura" e avrà caratteristiche costruttive analoghe, traliccio tronco-piramidale, ma sarà atto a consentire la transizione tra il nuovo tratto in cavo e l'esistente parte aerea. Saranno demolite le attuali campate aeree "N. 21 - 22 - 23", con i relativi sostegni, del tratto dell'elettrodotta a 132 kV "Pianezza - Stura" lato "Stura".

Ad intervento ultimato si otterrà il nuovo schema elettrico della RTN a 132 kV "Pianezza - C.P. Lucento - Borgaro" e sarà quindi possibile dismettere l'attuale elettrodotta a 132 kV, "Martinetto - C.P. Lucento", T.922.

L'elettrodotta sarà costituita da una terna di cavi unipolari a 132 kV aventi isolamento solido (XLPE) e verrà utilizzato un conduttore in alluminio da 1600 mmq di sezione.

Terminata l'esposizione tecnica il rappresentante della Società proponente, riassume anche i precedenti passaggi inerenti la comunicazione, sensi della normativa vigente.

Si ricorda che nella documentazione progettuale è presente la planimetria catastale (scala 1:2.000) e l'elenco dei soggetti interessati, i quali risultano inferiori a 50.

La Soc. Terna ha provveduto all'invio dell'avviso agli interessati tramite raccomandate A/R, datate 30 giugno 2011.

Inoltre è stato pubblicato l'avviso all'Albo Pretorio nel comune di Torino dal 29.06.2011 al 28.07.2011 (senza osservazioni).

Tre tratti di elettrodotti a 220 kV in cavo interrato per attestare gli elettrodotti T.299, T.217 e T.233 dalla S.E. di "Martinetto" alla S.E. di "Pellerina"

Sempre nell'ottica della razionalizzazione della RTN che alimenta l'area nord di Torino e diminuire al contempo l'impatto delle linee aeree che attualmente insistono nell'area della S.E. a 220 kV di "Martinetto", è stato previsto da Terna lo spostamento di tre elettrodotti aerei a 220 kV che afferiscono alla suddetta stazione. Le tre linee in questione verranno attestate, tramite tre tratti in cavo interrato, alla futura S.E. a 220 kV denominata "Pellerina", attualmente in costruzione.

Il progetto, prevede l'affiancamento dei tre cavi per un unico tracciato avente una lunghezza di circa 1,7 km. I tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV interessati dall'intervento saranno:

- 1) "Martinetto - Pianezza der. Levanna", T. 299 in semplice terna;
- 2) "Martinetto - Moncalieri", T.217 e la "Martinetto - Pianezza", T. 233; elettrodotti entrambi tesati su una unica palificazione in doppia terna.

In sintesi il progetto prevede:

- l'infissione di due nuovi sostegni, il "N. 17" di tipologia a semplice terna e il "N. 26" avente caratteristiche atte a sostenere una doppia terna di elettrodotti aerei. Tali nuovi sostegni saranno infissi a distanza ravvicinata tra loro e costruttivamente saranno simili a quelli già in uso, a traliccio tronco piramidale, ma atti alla funzione di consentire la transizione tra l'esistente parte aerea e i nuovi tratti in cavo;
- posa di tre tratti di elettrodotti in cavo interrato con tracciato sostanzialmente in affiancamento e ogni tratto sarà costituito da tre terne di cavi unipolari a 220 kV aventi isolamento solido (XLPE). Per quanto concerne le sezioni dei singoli conduttori la linea T.299 sarà costituita da un conduttore in rame da 2000 mmq, mentre per i tratti inerenti le linee T.217 e T.233 sarà utilizzato un conduttore in alluminio da 1600 mmq di sezione.

A questo punto viene data una breve descrizione del tracciato in progetto che prevede: partendo dai nuovi sostegni di transizione, siti vicino via Cosso, si attraversa via Cosso e la si percorre per un breve tratto. Il grosso della percorrenza è per un lungo tratto di corso Regina Margherita. Si sovrappassa quindi la "Dora Riparia", collocando le linee sull'impalcato di un ponte esistente. Quindi il tracciato deve attraversare il "Parco della Pellerina" utilizzando i sentieri sterrati e quindi attraversata la zona sterrata degli "spettacoli viaggianti", adiacente alla S.E. a 220 kV di "Pellerina", i tre cavi si atterreranno alla suddetta stazione.

A lavori ultimati si avrà il nuovo schema elettrico della RTN a 220 kV:

- 1) "Pianezza – Pellerina", T.299 - in singola terna;
- 2) "Pianezza – Pellerina" T.233 - in doppia terna ammazzettata.

Inoltre il progetto prevede la dismissione dei corrispondenti tratti aerei sostituiti: circa 1,75 km per la doppia terna (T.217 e T.233) e 8 sostegni in doppia terna; mentre circa 1,5 km per il tratto dell'elettrodotto T.299 comprensivo di 5 sostegni in semplice terna.

Terminata l'esposizione tecnica il rappresentante della Società proponente, riassume anche i precedenti passaggi inerenti la comunicazione ai sensi della normativa vigente.

Si ricorda che nella documentazione progettuale è presente la planimetria catastale (scala 1:2.000) e l'elenco dei soggetti interessati, i quali risultano inferiori a 50.

La Soc. Terna ha provveduto all'invio dell'avviso agli interessati tramite raccomandate A/R, datate 30 giugno 2011.

Inoltre è stato pubblicato l'avviso all'Albo Pretorio nel comune di Torino dal 29.06.2011 al 28.07.2011 (senza osservazioni).

Elettrodotto a 220 kV in cavo interrato "Politecnico – Torino Sud"

Il tracciato di progetto, avrà una lunghezza di circa **4,5 km**.

Ne viene quindi data, di seguito, una breve descrizione; dalla nuova S.E. di "Politecnico", verrà attraversato un parcheggio adiacente via D'annunzio, percorrerà parte di via D'annunzio e di via Spalato, attraverserà piazza Marmolada e corso Leone interesserà corso Racconigi e corso Adriatico, attraverserà quindi largo Orbassano e proseguirà per via Tirreno e corso G. Ferraris, attraverserà piazzale Costantino ed interesserà, di nuovo, il corso G. Ferraris,

attraverserà piazzale San Gabriele, proseguirà per corso Unione Sovietica fino alla C.P. a 220 kV di "Torino Sud" dove il cavo sarà attestato.

Per quanto concerne le caratteristiche tecniche del nuovo elettrodotto esso sarà costituito da una terna di singoli cavi a 220 kV in isolamento solido (XPPE) e il conduttore sarà in alluminio e avrà una sezione di 1600 mmq.

Terminata l'esposizione tecnica, il rappresentante della Società proponente riassume anche i precedenti passaggi inerenti le comunicazioni ai sensi della normativa vigente.

Si ricorda che nella documentazione progettuale è presente la planimetria catastale (scala 1:2.000) e l'elenco dei soggetti interessati, i quali risultano inferiori a 50.

La Soc. Terna ha provveduto all'invio dell'avviso agli interessati tramite raccomandate A/R, datate 15 aprile 2011.

Inoltre è stato pubblicato l'avviso all'Albo Pretorio nel comune di Torino dal 20.04.2011 al 19.05.2011 (senza osservazioni).

A questo punto, il rappresentante della Società Terna fornisce ulteriori chiarimenti a carattere generale inerenti i quattro progetti degli elettrodotti in cavo interrato oggi in discussione.

Si precisa ulteriormente che tutti i cavi utilizzati saranno di più moderna tecnologia ad isolamento solido (XLPE) e, come detto, avranno tutti una sezione di 1600 mmq in alluminio; tranne per il tratto di elettrodotto inerente la linea T.299, dove sarà utilizzata la sezione di 2000 mmq in rame. Vengono illustrate poi le diverse modalità di posa dei cavi in condizioni tipiche e in corrispondenza dei giunti o degli attraversamenti di altre infrastrutture.

Viene sottolineato come negli attraversamenti più delicati, ad esempio gli incroci più nevralgici per la circolazione, i binari ferrotramviari ecc.. saranno utilizzate, per quanto possibile, le tecniche di trivellazione teleguidata, evitando quindi la posa con scavi a "cielo aperto".

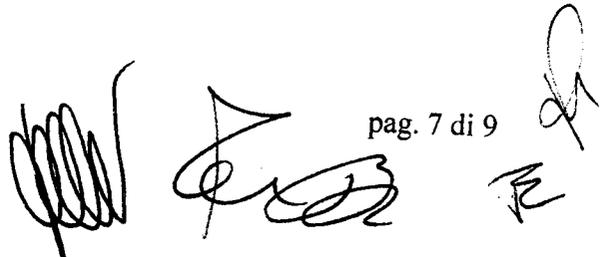
Vengono illustrati i sistemi di collegamento degli schermi delle guaine metalliche che rivestono i conduttori di fase e che costituiscono anche la loro protezione meccanica; essendo collegati a terra e rivestiti in materiale isolante, costituiscono anche una adeguata protezione contro contatti diretti ed indiretti (secondo quanto riportato nella norma CEI 11-17).

Sono inoltre illustrati gli aspetti relativi ai campi elettrici e magnetici, ricordando innanzi tutto che il campo elettrico, per la naturale schermatura del terreno, è nullo a livello del suolo.

Per quanto riguarda il campo magnetico, vengono illustrati i grafici degli andamenti dello stesso, specificando che per i relativi calcoli è stato preso a riferimento, come dato di ingresso, il valore della corrente massima di circa 1000 A, per tutti gli elettrodotti in questione tranne che, sempre per il tratto di elettrodotto inerente la T.299 dove è stata invece utilizzata una corrente di 1350 A. E' stata inoltre considerata sia la posa tipica a "trifoglio", preponderante lungo tutti i tracciati, che quella in orizzontale tipica dei tratti delle "buche giunto".

Nelle relazioni specialistiche relative ad ogni collegamento sono riportati i conteggi relativi a varie situazioni particolari (es. presenza di più linee affiancate e/o compresenza di giunti, pose a profondità ridotte per interferenze con altre infrastrutture, ecc.)

Si sono quindi individuate in maniera puntuale le situazioni di attenzione ove si prevedono, cautelativamente, interventi di mitigazione: in genere ove non si rientra nel limite di 3 μ T nell'ambito della carreggiata stradale (es. marciapiedi, aree a verde pubblico, avvicinamenti ad edifici).



Si sono inoltre confrontati gli effetti di diverse tipologie di soluzioni schermanti (schermi in alluminio con diverse geometrie, canaline chiuse in materiale ferromagnetico, loop passivi); la soluzione definitiva sarà adottata in sede di progetto esecutivo.

Viene precisato da **Terna** che ai fini della necessaria flessibilità dei vari tracciati in progetto, è stata definita una fascia di potenziale impegno prevalentemente di circa 12 m (fatta eccezione per l'intervento alla pos. EL-236 dove la fascia è più ampia), centrata sull'asse dell'elettrodotto, ristretta o ampliata per tenere conto del limite costituito da elementi fisici presenti oppure di potenziali adattamenti puntuali di tracciato. Tale fascia si rende necessaria al fine di effettuare gli inevitabili spostamenti e ottimizzazioni di tracciato che si rendono necessari nelle successive fasi di definizione dei vari progetti "esecutivi", senza che per questo sia necessario attivare una nuova fase autorizzativa.

Già nella fase di progetto "esecutivo", delle varie opere, che nella successiva fase realizzativa si procederà alla delimitazione delle aree effettivamente impegnate dalla fascia di servitù richiesta, funzionale all'esercizio in sicurezza e manutenzione dell'elettrodotto. Viene precisato che tale larghezza totale, centrata sull'asse del tracciato definitivo, sarà pari a 4 m (sempre fatta eccezione dell'intervento alla pos. EL-236).

Relativamente agli scavi e l'eventuale riutilizzo del materiale sottostante asportato, il rappresentante di Terna precisa che per la pavimentazione stradale (che ricade nella categoria "rifiuti") essa verrà conferita a discarica autorizzata; mentre per ciò che riguarda il terreno, vista la scarsa idoneità dello stesso alla dispersione del calore, non verrà riutilizzato per il rinterro e quindi verrà completamente smaltito in idonea discarica.

Il rappresentante di Terna ribadisce che per quanto concerne i sostegni che saranno demoliti, le relative fondazioni saranno rimosse fino ad un massimo di 1 metro.

Tutti i materiali provenienti dalle demolizioni saranno trattati nel rispetto del Dlgs 152/2006 e s.m.i.

Terminata l'esposizione dei progetti il rappresentante del MiSE - DGERM elenca i pareri pervenuti e assunti agli atti (vedi tab. riepilogativa allegata), i quali risultano, per tutti e quattro gli interventi in discussione, complessivamente positivi.

A questo punto viene data poi la parola agli intervenuti alla riunione.

Il rappresentante del **MATTM** chiede che l'eseguito ("as built") riportante i tracciati interrati e i tratti eventualmente schermati venga trasmesso al MATTM stesso, oltre alla Regione e al Comune. Precisa inoltre che, visto che i materiali di scavo saranno conferiti in discarica, il decreto non costituirà autorizzazione alla gestione delle terre da scavo.

Il rappresentante del **MiSE - Comunicazioni** dichiara che il proprio Ufficio rilascerà, come prassi, il Nulla Osta preventivo per l'avvio alla costruzione e all'esercizio delle opere, con particolare attenzione alla compatibilità elettromagnetica con linee TLC. Sarà cura dell'Ispettorato territoriale del Piemonte la relativa verifica tecnica per l'osservanza delle prescrizioni sopra menzionate.

Il rappresentante del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** esprime parere



favorevole ai progetti in oggetto. Chiede che in fase di progettazione esecutiva vengano eseguite indagini geognostiche o quanto necessario per determinare le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, in corrispondenza dei siti di infissione dei sostegni porta terminali. In fase di redazione di progetto esecutivo, qualora si presenti la necessità di variare il tracciato nella fascia impegnata, occorre procedere a verifiche in modo da accertare che i valori di campo magnetico siano ammissibili.

Il rappresentante del **MiSE-DGERM** registra, al termine della riunione, il positivo orientamento delle Amministrazioni convocate per l'approvazione dei quattro progetti presentati da Terna, attesi anche i pareri acquisiti nelle forme previste dal comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90 e s.m.i.

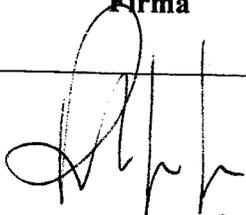
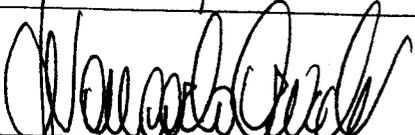
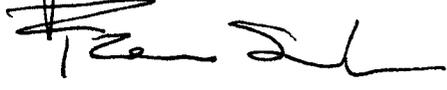
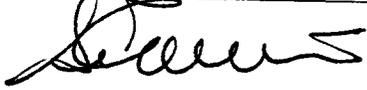
Per la conclusione dei procedimenti autorizzativi relativi a tali interventi, dovranno essere acquisite, ai sensi del DL 29/8/2003 e s.m.i., le Intese da parte dalla Regione Piemonte.

Al presente verbale si allegano il foglio presenze e l'elenco pareri relativi ai quattro progetti presentati.

Contro il presente verbale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente e nei termini di legge.

Alle ore 13,00 viene dichiarata chiusa la riunione.

Letto e firmato

| Amministrazione/Società di appartenenza | Firma |
|---|--|
| Ministero dello Sviluppo Economico - DGENRE/ Divisione III - Reti elettriche |  |
| Ministero dell'Ambiente TTM - D.G. per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche |  |
| Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche |  |
| Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni |  |
| Terna S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino. |  |



12 ottobre 2011

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

(Pos. EL-234) Nuovo cavo interrato 220 kV "Martinetto - Levanna"

(Pos. EL-235) tratto di elettr. a 132 kV in cavo interrato, per raccordare la "C.P. Lucento" alla linea a 132 kV "Pianezza - Stura".

(Pos. EL-236) 3 tratti di elettrod. a 220 kV in cavo, per spostare 3 elettr. aerei (T.217, T.233 e T.299) da S.E. a 220 kV di "Martinetto" a S.E. di "Pellerina"

(Pos. EL-237) Nuovo cavo interrato 220 kV "Politecnico - Torino Sud"

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICODIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
 Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
 Energie Rinnovabili e Reti Elettriche

| Amministrazioni | Rappresentante | Rappresentante delegato | Telefono | Fax | e-mail | FIRMA |
|---|----------------------------|-------------------------|----------------------------|----------------------------|--|-------|
| MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO ENERGIA - DGENRE Divisione III - Reti Elettriche Via Molise, 2 - 00187 ROMA | Ing. Gianfelice Poliglioni | | 0647052115 | 06.47887757 06.47052534 | gianfelice.poliglioni@sviluppoeconomico.gov.it | |
| MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche Via C. Colombo, 44 - 00161 ROMA | Ing. G. CRACCHI | | 06.57228629 06.57228682 | 06.57228642 | | |
| MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture Internazionali D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA | | | | | | |
| MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche Viale del Policlinico, 2 - 00161 ROMA | ING. FRANCESCO BADEUARA | Ing. FRANCESCO SANTORO | 06/49953703 | | francesco.santoro@mit.gov.it | |
| MINISTERO DELLA SALUTE Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II Via G. Ribotta, 5 - 00144 ROMA | | | | | | |
| MINISTERO DELLA DIFESA Aeronautica Militare Comando 1° Reg. Aerea Reparto Territorio e patrimonio Piazza Novelli, 1 - 20129 MILANO | | | | | | |
| MINISTERO DELLA DIFESA COMANDO REGIONE MILITARE NORD SM - Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servizi Corso Vinzaglio, 6 - 10121 TORINO | | | | | | |
| MARINA MILITARE Comando in Capo del Dip.to Militare Marittimo dell'Alto Tirreno Ufficio Infr./Demanio/S.I.P.P. Viale Amendola, 7 - 19100 LA SPEZIA | | | | | | |

12 ottobre 2011

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

(Pos. EL-234) Nuovo cavo interrato 220 kV "Martinetto - Levanna"

(Pos. EL-235) tratto di elettr. a 132 kV in cavo interrato, per raddoppiare la "C.P. Lucento" alla linea a 132 kV "Pianezza - Stura".

(Pos. EL-236) 3 tratti di elettrod. a 220 kV in cavo, per spostare 3 elettr. aerei (T.217, T.233 e T.299) da S.E. a 220 kV di "Martinetto" a S.E. di Pellerina"

(Pos. EL-237) Nuovo cavo interrato 220 kV "Politecnico - Torino Sud"

| Amministrazioni | Rappresentante | Rappresentante delegato | Telefono | Fax | e-mail | FIRMA |
|--|----------------|--|----------|-----|--------|--|
| MINISTERO DELL'INTERNO Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali L-go Santa Barbara, 2 - 00178 ROMA | | | | | | |
| MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Uff. III Viale America, 201 - 00144 ROMA | | SEGLIO Agostini PULCINI | | | |  |
| REGIONE PIEMONTE Presidenza Piazza Castello, 165 - 10122 TORINO | | | | | | |
| REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente Via Principe Amedeo, 17 - 10123 TORINO | | | | | | |
| PROVINCIA di TORINO Presidenza Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TORINO | | | | | | |
| COMUNE di TORINO Piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 TORINO | | | | | | |
| MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte Piazza San Giovanni, 2 - 10122 TORINO | | | | | | |
| SOPRINTENDENZA per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte Piazza San Giovanni, 2 - 10122 TORINO | | | | | | |
| SOPRINTENDENZA per i Beni Archeologici del Piemonte Piazza San Giovanni, 2 - 10122 TORINO | | | | | | |
| MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DGERM UNMIG per l'Italia settentrionale e relativo off-shore - Ufficio XII Via Zamboni, 1 - 40125 BOLOGNA | | | | | | |
| AUTORITA' di BACINO del fiume Po Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA | | | | | | |
| Agenzia Interregionale per il Fiume Po Ufficio periferico di Alessandria Piazza Turati, 1 - 15100 ALESSANDRIA | | | | | | |

12 ottobre 2011

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

(Pos. EL-234) Nuovo cavo interrato 220 kV "Martinetto - Levanna"
 (Pos. EL-235) tratto di elettr. a 132 kV in cavo interrato, per raccordare la "C.P. Lucento" alla linea a 132 kV "Pianezza - Stura".
 (Pos. EL-236) 3 tratti di elettrod. a 220 kV in cavo, per spostare 3 elettr. aerei (T.217, T.233 e T.299) da S.E. a 220 kV di "Martinetto" a S.E. a di "Pellerina"
 (Pos. EL-237) Nuovo cavo interrato 220 kV "Politecnico - Torino Sud"

| Amministrazioni | Rappresentante | Rappresentante delegato | Telefono | Fax | e-mail | FIRMA |
|---|----------------|-------------------------|------------------|------------------|--------------------------|--|
| MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE USTIF Strada Cebrosa, 27 - 10036 SETTIMO TORINESE (TO) | | | | | | |
| Iride Servizi S.p.A. (Gruppo Iren) Corso Svizzera, 95 - 101243 TORINO | | | | | | |
| AEM Torino Distribuzione S.p.A. Via Bertola, 48 - 10122 Torino | | | | | | |
| GTT - Gruppo Torinese Trasporti Corso Turati, 19/6 - 10128 TORINO | | | | | | |
| SNAM Rete Gas S.p.A. Distretto Nord Occidentale Corso Taranto, 61/A - 10154 TORINO | | | | | | |
| SMAT - Soc. Metropolitana Acque Torino S.p.A.; Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO | | | | | | |
| AES - Azienda Energia e Servizi S.p.A. Corso Regina Margherita, 52 - 10153 TORINO | | | | | | |
| RFI S.p.A. (Gruppo FS) * Direzione Territoriale Produzione Torino/Sinuttura Organ. Ingegneria Via P. Sacchi, 3 - 10125 TORINO | | | | | | |
| ENAC - Direzione Operatività - Viale Castro Pretorio, 118 - 00185 ROMA | | | | | | |
| Terna SpA - Direzione Mantenimento Impianti Area Operativa Trasmissione di Torino Corso Regina Margherita, 267 - 10143 TORINO | | PAOLO RIGALDONE | 011 - 2065549 | 011 - 2065565 | paolo.rigaldone@terna.it |  |

* Interessato solo dall'intervento EL-237



Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato pareri, assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

| | | |
|------|--|--|
| 2.1 | REGIONE PIEMONTE | Deliberazione di Giunta Regionale n.30-3540 del 19 marzo 2012 |
| 2.2 | MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali | Nota prot. n.0003330 del 17 aprile 2012 con allegata Delibera di G.R. Piemonte n. 30-3540 del 19 marzo 2012 |
| 2.3 | MINISTERO DELLA SALUTE Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II | Nota prot. n. 0019392 del 13 agosto 2011 |
| 2.4 | MINISTERO DELL'INTERNO Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali | Nota prot. n. 00010563 del 29 luglio 2011 con allegata la nota prot. n. 28127 del 25 luglio 2011 del Comando dei Vigili del Fuoco di Torino |
| 2.5 | AERONAUTICA MILITARE Comando 1° Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio | Nota prot. n. 15946 del 6 luglio 2011 |
| 2.6 | MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte | Nota prot. n. 11018/11 del 7 ottobre 2011 con allegate: 1) la nota prot. n. 8608 del 21 luglio 2011 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Biella e Vercelli; 2) la nota prot. n.8041 del 13 luglio 2011 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie |
| 2.7 | MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed energetiche Div. II - Sez. UNMIG di Bologna | Nota prot.n. 04040 del 29 giugno 2011 |
| 2.8 | CITTÀ DI TORINO | Nota prot.n. 3133 del 9 settembre 2011 Autorizzazione paesaggistica n. 156 R/2012 dell' 8 maggio 2012 |
| 2.9 | AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO) | Nota prot. n. 33969 del 28 settembre 2011 |
| 2.10 | AEM TORINO DISTRIBUZIONE S.P.A. | Nota prot. n. 16296/AD240 del 22 luglio 2011 |
| 2.11 | SNAM RETE GAS | Nota prot. n. DI.NOCC. 999-DAP del 28 luglio 2011 - Nota prot. n. DI.NOCC. 312-DAP del 7 ottobre 2011 |
| 2.12 | GTT - GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A. | Nota prot. n. 13150 del 1 luglio 2011 |
| 2.13 | ENAC | Nota prot. n. 0014328 del 2 febbraio 2012 |

EL-236

21



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Politiche Energetiche*

risparmio.energetico@regione.piemonte.it

Data **29 MAR. 2012**

Protocollo **2122** /DB1304

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0007181 - 10/04/2012 - INGRESSO**

c.a.

Al Ministero dello Sviluppo
Economico
Direzione Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie
Ufficio C3 Distribuzione Elettricità e
Rapporti Enti Territoriali
Ing Gianfelice POLIGIONI
Via Molise, 2
00187 – ROMA

c.a.

Al Ministero per le Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio, la Programmazione e
Progetti internazionali
Dr. Danilo Scerbo
Via Nomentana, 2
00198 ROMA

c.a.

TERNA S.p.A. - Area Operativa
Trasmissione di Torino
Ing. Angelo RUSSO
Corso Regina Margherita 267
10143 - TORINO

Al Sindaco del Comune di
Torino

Al Presidente
della Provincia di Torino

LORO SEDI

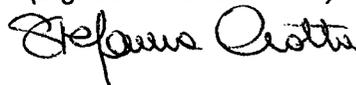
Oggetto: Trasmissione della deliberazione relativa all'Intesa della Regione Piemonte rispetto all'autorizzazione del progetto relativo alla costruzione ed esercizio del progetto di interrimento di tre tratti di linea a 220 kV, al fine di realizzare l'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV esistenti dalla stazione elettrica "Martinetto", alla futura stazione "Pellerina" nel Comune di Torino.

In esito all'espressione dell'Intesa regionale all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto dell'opera in oggetto, avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n.30 – 3540 del 19 marzo 2012, con la presente si provvede a trasmettere copia dell'atto amministrativo in argomento per gli adempimenti di competenza.

Con i migliori saluti.

All. n. 1

Il Responsabile del Settore
(ing. Stefania CROTTA)



referente:
dr. Filippo BARETTI (011 4323476)



EL-236

(2011) 131

 REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 120

Adunanza 19 marzo 2012

L'anno duemiladodici il giorno 19 del mese di marzo alle ore 10:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Roberto COTA Presidente, Ugo CAVALLERA Vicepresidente e degli Assessori William CASONI, Alberto CIRIO, Michele COPPOLA, Massimo GIORDANO, Elena MACCANTI, Paolo MONFERINO, Claudia PORCHIETTO, Giovanna QUAGLIA, Roberto RAVELLO, Claudio SACCHETTO, ~~Barbara BONINO~~, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: BONINO

(Omissis)

D.G.R. n. 30 - 3540

OGGETTO:

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di interrimento di tre tratti di linea a 220 kV, al fine di realizzare l'attestazione di tre elettrodotti aerei a 220 kV esistenti, dalla stazione elettrica "Martinetto" nella futura Stazione "Pellerina", in Comune di Torino.

A relazione dell' Assessore GIORDANO:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...].*

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.a. con istanza n. TEAOTTO/P20100002267 del 30 settembre 2010 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione dell'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217, T.233, T.299) dall'esistente stazione elettrica a 220 kV "Martinetto", alla vicina futura S.E. a 220 kV "Pellerina".

L'opera di prevista realizzazione è oggetto dell' Accordo programmatico ratificato il 27 febbraio 2008, che ha previsto il presente intervento quale opera di riequilibrio territoriale, al fine di eliminare l'attuale situazione di potenziale criticità relativa alla presenza di linee in altissima tensione che interferiscono con l'area del Parco urbano Mario Carrara.

L'intervento in oggetto consiste nella posa di tre terne in cavo (il cui tracciato si sviluppa in parallelo) soggette ad un'unica procedura amministrativa, in sostituzione dei tratti di elettrodotto aereo delle corrispondenti linee T. 299 a singola terna e T. 217-233 armate sulla medesima palificazione, comprese tra Via Pietro Cossa e la Stazione elettrica "Martinetto". Le citate tre linee, organizzate su due palificazioni di previsto smantellamento, attraversano attualmente il Parco urbano Mario Carrara e costituiscono elementi di criticità nella fruizione delle aree a verde. L'intervento di interrimento interesserà i sedimi stradali di Via Pietro Cossa, la rampa di immissione su corso Regina Margherita, il controviale Sud dello stesso e, dopo aver attraversato il fiume Dora, insisterà sugli ambiti a parco in avvicinamento alla Stazione Pellerina in fase di cantiere. I tracciati interrati in progetto avranno lunghezze comprese tra i 1720 m a 1740 m circa.

E' inoltre prevista la demolizione, con successivo ripristino a verde delle aree oggi occupate dai sostegni delle citate linee. Il previsto intervento di riqualificazione dell'area si completerà sinergicamente con la demolizione della linea a 132 kV "Lucento-Martinetto" presente nell'area, ma oggetto di altra procedura autorizzativa, peraltro già conclusa.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, con nota n. 0006342 del 06/07/2011, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, previsto ai sensi del D.P.R. 383/94 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".

Successivamente, in data 12/10/2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 0020391 del 13/10/2011. Durante tale conferenza, il rappresentante del MiSe-DGERM non ha rilevato la sussistenza di criticità capaci di ostacolare il rilascio dell'autorizzazione dell'opera.

In attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, la Direzione Innovazione, Ricerca e Università – Settore Politiche energetiche, investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 21 dicembre 2011, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto, nell'ambito di una prima valutazione dei suoi contenuti è stato sottolineato il carattere urbano del territorio interessato dall'intervento, evidenziando la possibile esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici lungo il tracciato in progetto, con la conseguente esigenza di verificare l'adozione delle opportune soluzioni mitigative.

Pertanto nel corso della Conferenza è stato acquisito il parere del rappresentante del Settore Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico, che, considerata l'impossibilità di vincolare la destinazione delle aree interferite all'interno del parco urbano (nel tratto ricompreso tra l'attraversamento della Dora e la Stazione elettrica "Pellerina" in costruzione) ad un utilizzo che preveda una permanenza inferiore alle quattro ore, prescrive la mitigazione degli impatti derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici mediante la schermatura delle terne nel tratto indicato. Allo stesso modo nel tratto iniziale di disallineamento della linea T.299 rispetto alle linee T.217 e T.233, non potendo escludere la permanenza prolungata di popolazione nell'area verde interferita, prescrive l'adozione di misure tecniche finalizzate a garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità. Richiede inoltre che il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, fornisca la rappresentazione planimetrica delle "fasce di attenzione" (0,5 micro Tesla) riferite alle porzioni di tracciato

ricomprese tra l'attraversamento della Dora e la Stazione elettrica Pellerina, nonché al tratto di disallineamento tra la linea T.299 e le linee T.217 e T.233.

Inoltre, nel corso della stessa Conferenza dei Servizi, si è dato atto dei seguenti contributi preventivi:

- la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economica montana e Foreste - Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, con nota n. 97720 del 19 dicembre 2011, rileva l'attraversamento da parte delle tre linee in progetto della Dora Riparia, nel tratto interferente con il ponte di c.so Regina Margherita. Ciò rilevato la Direzione Opere Pubbliche, ai sensi del RD 523/1904, per quanto di competenza, esprime il nulla osta all'esecuzione delle opere. Richiede inoltre, in base al regolamento regionale 14/R/2004 la trasmissione al Settore stesso, del provvedimento autorizzativo finale, al fine della dovuta regolarizzazione concessoria in merito all'interferenza dell'elettrodotto con la Dora Riparia;
- la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economica montana e Foreste - Settore Tecnico opere pubbliche, con nota n. 98522 del 20 dicembre 2011 evidenzia che non vi sono elementi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto. Per quanto attiene alle dismissioni richiede di stabilire, in sede di rilascio dell'Intesa regionale, il termine temporale di sei mesi per la dismissione delle stesse. Inoltre, al fine di aggiornare il catasto regionale delle linee elettriche richiede al Proponente di fornire i dati informatici relativi al tracciato dell'elettrodotto.

Successivamente sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- il Settore Programmazione operativa della Regione Piemonte con nota n.970 del 12 gennaio 2012 esprime parere favorevole in merito al progetto proposto, dichiarando la conformità dell'intervento in oggetto alle prescrizioni delle norme e dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Torino a condizione che vengano acquisite le autorizzazioni di cui al DLgs 42/2004 in relazione al vincolo paesaggistico-ambientale e all'art. 31 della L.U.R. vigente in relazione alle classi di pericolosità geomorfologia IIIa(P) e IIIa1(P);
- il Settore Attività di Gestione e di Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 44354 del 21 dicembre 2011, valutato che l'intervento proposto pur essendo costituito in gran parte dalla posa di cavi interrati ascrivibili all'art. 3 della L.R. 32/08 del 01/12/2008 (opere che non necessitano di autorizzazione paesaggistica), prevede anche la rimozione di tralicci esistenti e opere di modifica del marciapiede e del parapetto del ponte sulla Dora, interventi per i quali risulta necessario il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, rammenta che ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e s.m.i. l'autorizzazione comunale paesaggistica ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 32/2008 e s.m.i., oltre al parere obbligatorio della Commissione locale del paesaggio dovrà preventivamente recepire il parere vincolante del Soprintendente. Ricorda, inoltre, che gli interventi dovranno essere conformi con il Piano paesaggistico regionale adottato con DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt.13-14-16—18-26 e 33);
- la Direzione Ambiente, con nota n. 24/DB10.01 del 02/01/2012, constatando come l'intervento in oggetto permetta una significativa riqualificazione del contesto ambientale attualmente esistente, non rileva impatti significativi sulle componenti considerate; raccomanda altresì il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - relativamente alla fase di cantiere si dovrà avere cura di non danneggiare la vegetazione presente nell'area di intervento durante le lavorazioni, sia per quanto riguarda le alberature lungo Corso Regina che per quanto riguarda la vegetazione presente all'interno del parco che potrebbe essere interferita durante le operazioni di smantellamento della vecchia linea;

- dovrà essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di materiali di risulta; nel caso di smaltimento di materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva;
 - per quanto riguarda le aree di cantiere, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato;
 - al termine dei lavori i siti di intervento dovranno essere tempestivamente ripristinati; nel caso si rendessero necessari impianti arboreo-arbustivi a seguito dell'eventuale danneggiamento di esemplari appartenenti alle alberature esistenti, dovranno essere impiegate esclusivamente le medesime specie già presenti nelle alberature stesse, che dovranno essere messe a dimora secondo le consuete pratiche della forestazione urbana (tutori, pacciamature);
 - per quanto riguarda gli inerbimenti da realizzarsi sulle superfici interferite dal cantiere, nelle aree di nuova formazione a seguito dello smantellamento dei tre sostegni di linea e nelle brevi tratte interessate dal passaggio del cavo all'interno del parco urbano, le specie da utilizzare per la semina dovranno essere esclusivamente autoctone e la composizione del miscuglio dovrà prevedere una maggiore percentuale di leguminose rispetto alle graminacee;
 - relativamente alla demolizione dei tre sostegni di linea all'interno del parco urbano, nel caso in cui non fosse possibile la rimozione totale dei plinti al fine di non aggravare l'interferenza con l'habitat naturale, dovranno essere comunque demolite e asportate le parti fuori terra dei plinti stessi;
 - si raccomanda che la progettazione definitiva – esecutiva contenga specifiche clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori, nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad es. tipologia di mezzi, stagionalità delle opere ecc.);
 - in merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate.
- Arpa Piemonte – Dipartimento tematico radiazioni- con nota n. 0129796/sc21 del 30/12/2011 richiede che, nella fase di progettazione esecutiva, il Proponente fornisca l'ampiezza della "fascia di attenzione" corrispondente al valore di 0.5 micro tesla come previsto dalla D.G.R. 19-5515 del 2007. Il Dipartimento, valutando come non si possa vincolare la destinazione delle aree interferite all'interno del parco urbano ad un utilizzo che preveda la permanenza inferiore alle 4 ore giornaliere, prescrive di mitigare le emissioni di campo magnetico, nel tratto interno al Parco urbano, tramite schermatura che renda possibile il rispetto del valore di 3 micro Tesla anche sulla verticale delle linee. Stessa prescrizione di mitigazione dell'esposizione viene formulata per il breve tratto della linea T.299 che, all'ingresso su Corso Regina Margherita da via Pietro Cossa, si discosta dal tracciato della altre due terne;
- il Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali con nota 0385/DB1108 del 21 febbraio 2012 rileva come l'opera in progetto si collochi totalmente in ambiente urbano e non presenti particolari interferenze con il territorio rurale e con la fauna selvatica, richiede pertanto la piena applicazione delle misure di mitigazione e di recupero ambientale descritte nella "Relazione paesaggistica" allegata al progetto.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, e segnatamente:

per la componente della qualità dell'aria

- per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché l'utilizzo di veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti.

per la gestione degli inerti

- si prescrive che il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico venga adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, posizionando gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno. Si raccomanda uno smaltimento differenziato delle macerie derivanti dalla demolizione del tratto di linea esistente interessato dal progetto;

per la componente paesaggistica

- si prescrive infine che, al termine dei lavori, i cantieri vengano tempestivamente smantellati e venga effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'intervento permette una significativa riqualificazione del contesto ambientale attualmente esistente nel tratto interferito nel Parco urbano Mario Carrara, che risulta di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;

vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2010;

la Giunta regionale,

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.a. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio di tre tratti di linea a 220 kV in cavo interrato, al fine di realizzare l'attestazione di tre linee aeree a 220 kV esistenti dalla Stazione elettrica "Martinetto" nella vicina Stazione "Pellerina" in fase di realizzazione.
- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:
 1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;
 2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;
 3. dell'impegno da parte del proponente a completare gli interventi di dismissione e recupero delle linee esistenti di previsto smantellamento, con ripristino dei luoghi, entro sei mesi dall'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto in progetto, nonché a fornire i dati informatici relativi al tracciato della linea realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Roberto COTA

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 19 marzo 2012.

rs/ 

EL-236

2.2



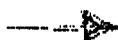
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,
la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III[^]

Roma, ...

M.IT-TER_PROG
D.G.Svil. Territorio, Programmazi
Progetti Internaz
TER_PROG_D03
REGISTRO UFFICIALE
Prot: **0003330-17/04/2012-USCI**



Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili
e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.47052534)

Al Ministero dell'Ambiente e
della tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Tutela del Territorio e
delle Risorse Idriche ex D.G. difesa del suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.57225194)

e p. c.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per le reti,
le Infrastrutture elettriche ed idrauliche
Via del Policlinico, n. 2
00185 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.989532746)

Alla Regione PIEMONTE
PRESIDENZA
Piazza Castello, n. 165
10122 TORINO
(trasmissione via fax al numero: 011.4324792)

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Programmazione Operativa
c. a. Arch. Banche
Via Lagrange, 24
10123 TORINO
(trasmissione via fax al numero: 011.4325560)

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Innovazione, Ricerca e Università
Settore Politiche Energetiche
(Referente Intesa)
c.a. Ing. Stefania Crotta
Corso Regina Margherita, 174
10151 TORINO
(trasmissione via fax al numero: 011.4324961)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0007925 - 19/04/2012 - INGRESSO

Ca. ...
...

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Gestione Beni Ambientali
Corso Bolzano, n. 44
10121 TORINO

(trasmissione via fax al numero: 011.4323819)

Alla Terna S.p.a.
Direzione Mantenimento impianti
Area operativa trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, n. 267
10143 TORINO

(trasmissione via fax al numero: 011.2065505)

Alla TERNA S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete ed Ingegneria
Via E. Galbani, n. 70
00156 ROMA

(trasmissione via fax al numero: 06.83138731)

per informativa:

Alla TERNA S.p.a.
Direzione Affari Istituzionali
Via E. Galbani, n. 70
00156 ROMA

(trasmissione via fax al numero: 06.8313 8157)

(Si trasmette unicamente via fax ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 403/98)

Oggetto: Accertamento di conformità urbanistica – Regione Piemonte ai sensi del Decreto legge n. 239/2003 e s.m.i - Trasmissione Intesa

Progetto: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio: Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV della Città di Torino. Interramento linee aeree T 217, T 233 e T 299 nella tratta finale in attraversamento del Parco Carrara e attestazione presso la nuova S.E. Pellerina., nel comune di TORINO.
Posizione EL/236.

Per quanto di competenza, si trasmette copia della deliberazione di Giunta Regionale della Regione Piemonte n. 30 – 3540 espressa in data 19 marzo 2012, in merito all'intervento indicato in oggetto, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 290 del 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica prevista dalle stesse disposizioni.

IL DIRIGENTE
(Dot. Daniele Scerbo)

Giunta A33

**REGIONE
PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE**

Verbale n. 120

Adunanza 19 marzo 2012

L'anno duemiladodici il giorno 19 del mese di marzo alle ore 10:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Roberto COTA Presidente, Ugo CAVALLERA Vicepresidente e degli Assessori William CASONI, Alberto CIRIO, Michele COPPOLA, Massimo GIORDANO, Elena MACCANTI, Paolo MONFERINO, Claudia PORCHIETTO, Giovanna QUAGLIA, Roberto RAVELLO, Claudio SACCHETTO, ~~Barbara BONINO~~, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: BONINO

(Omissis)

D.G.R. n. 30 - 3540

OGGETTO:

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di interrimento di tre tratti di linea a 220 kV, al fine di realizzare l'attestazione di tre elettrodotti aerei a 220 kV esistenti, dalla stazione elettrica "Martinetto" nella futura Stazione "Pellerina", in Comune di Torino.

A relazione dell' Assessore GIORDANO:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...].

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.a. con istanza n. TEAOTTO/P20100002267 del 30 settembre 2010 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione dell'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217, T.233, T299) dall'esistente stazione elettrica a 220 kV "Martinetto", alla vicina futura S.E. a 220 kV "Pellerina".

L'opera di prevista realizzazione è oggetto dell' Accordo programmatico ratificato il 27 febbraio 2008, che ha previsto il presente intervento quale opera di riequilibrio territoriale, al fine di eliminare l'attuale situazione di potenziale criticità relativa alla presenza di linee in altissima tensione che interferiscono con l'area del Parco urbano Mario Carrara.

L'intervento in oggetto consiste nella posa di tre terne in cavo (il cui tracciato si sviluppa in parallelo) soggette ad un'unica procedura amministrativa, in sostituzione dei tratti di elettrodotto aereo delle corrispondenti linee T. 299 a singola terna e T. 217-233 armate sulla medesima palificazione, comprese tra Via Pietro Cossa e la Stazione elettrica "Martinetto". Le citate tre linee, organizzate su due palificate di previsto smantellamento, attraversano attualmente il Parco urbano Mario Carrara e costituiscono elementi di criticità nella fruizione delle aree a verde. L'intervento di interrimento interesserà i sedimi stradali di Via Pietro Cossa, la rampa di immissione su corso Regina Margherita, il controviale Sud dello stesso e, dopo aver attraversato il fiume Dora, insisterà sugli ambiti a parco in avvicinamento alla Stazione Pellerina in fase di cantiere. I tracciati interrati in progetto avranno lunghezze comprese tra i 1720 m a 1740 m circa.

E' inoltre prevista la demolizione, con successivo ripristino a verde delle aree oggi occupate dai sostegni delle citate linee. Il previsto intervento di riqualificazione dell'area si completerà sinergicamente con la demolizione della linea a 132 kV "Lucento-Martinetto" presente nell'area, ma oggetto di altra procedura autorizzativa, peraltro già conclusa.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, con nota n. 0006342 del 06/07/2011, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, previsto ai sensi del D.P.R. 383/94 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".

Successivamente, in data 12/10/2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 0020391 del 13/10/2011. Durante tale conferenza, il rappresentante del MiSe-DGERM non ha rilevato la sussistenza di criticità capaci di ostacolare il rilascio dell'autorizzazione dell'opera.

In attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, la Direzione Innovazione, Ricerca e Università – Settore Politiche energetiche, investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 21 dicembre 2011, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto, nell'ambito di una prima valutazione dei suoi contenuti è stato sottolineato il carattere urbano del territorio interessato dall'intervento, evidenziando la possibile esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici lungo il tracciato in progetto, con la conseguente esigenza di verificare l'adozione delle opportune soluzioni mitigative.

Pertanto nel corso della Conferenza è stato acquisito il parere del rappresentante del Settore Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico, che, considerata l'impossibilità di vincolare la destinazione delle aree interferite all'interno del parco urbano (nel tratto ricompreso tra l'attraversamento della Dora e la Stazione elettrica "Pellerina" in costruzione) ad un utilizzo che preveda una permanenza inferiore alle quattro ore, prescrive la mitigazione degli impatti derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici mediante la schermatura delle terne nel tratto indicato. Allo stesso modo nel tratto iniziale di disallineamento della linea T.299 rispetto alle linee T.217 e T.233, non potendo escludere la permanenza prolungata di popolazione nell'area verde interferita, prescrive l'adozione di misure tecniche finalizzate a garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità. Richiede inoltre che il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, fornisca la rappresentazione planimetrica delle "fasce di attenzione" (0,5 micro Tesla) riferite alle porzioni di tracciato

ricomprese tra l'attraversamento della Dora e la Stazione elettrica Pellerina, nonché al tratto di disallineamento tra la linea T.299 e le linee T.217 e T.233.

Inoltre, nel corso della stessa Conferenza dei Servizi, si è dato atto dei seguenti contributi prevenuti:

- la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economica montana e Foreste - Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, con nota n. 97720 del 19 dicembre 2011, rileva l'attraversamento da parte delle tre linee in progetto della Dora Riparia, nel tratto interferente con il ponte di c.so Regina Margherita. Ciò rilevato la Direzione Opere Pubbliche, ai sensi del RD 523/1904, per quanto di competenza, esprime il nulla osta all'esecuzione delle opere. Richiede inoltre, in base al regolamento regionale 14/R/2004 la trasmissione al Settore stesso, del provvedimento autorizzativo finale, al fine della dovuta regolarizzazione concessoria in merito all'interferenza dell'elettrodotto con la Dora Riparia;
- la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economica montana e Foreste - Settore Tecnico opere pubbliche, con nota n. 98522 del 20 dicembre 2011 evidenzia che non vi sono elementi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto. Per quanto attiene alle dismissioni richiede di stabilire, in sede di rilascio dell'Intesa regionale, il termine temporale di sei mesi per la dismissione delle stesse. Inoltre, al fine di aggiornare il catasto regionale delle linee elettriche richiede al Proponente di fornire i dati informatici relativi al tracciato dell'elettrodotto.

Successivamente sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- il Settore Programmazione operativa della Regione Piemonte con nota n.970 del 12 gennaio 2012 esprime parere favorevole in merito al progetto proposto, dichiarando la conformità dell'intervento in oggetto alle prescrizioni delle norme e dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Torino a condizione che vengano acquisite le autorizzazioni di cui al DLgs 42/2004 in relazione al vincolo paesaggistico-ambientale e all'art. 31 della L.U.R. vigente in relazione alle classi di pericolosità geomorfologia IIIa(P) e IIIa1(P);
- il Settore Attività di Gestione e di Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 44354 del 21 dicembre 2011, valutato che l'intervento proposto pur essendo costituito in gran parte dalla posa di cavi interrati ascrivibili all'art. 3 della L.R. 32/08 del 01/12/2008 (opere che non necessitano di autorizzazione paesaggistica), prevede anche la rimozione di tralicci esistenti e opere di modifica del marciapiede e del parapetto del ponte sulla Dora, interventi per i quali risulta necessario il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, rammenta che ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e s.m.i. l'autorizzazione comunale paesaggistica ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 32/2008 e s.m.i., oltre al parere obbligatorio della Commissione locale del paesaggio dovrà preventivamente recepire il parere vincolante del Soprintendente. Ricorda, inoltre, che gli interventi dovranno essere conformi con il Piano paesaggistico regionale adottato con DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt.13-14-16—18-26 e 33);
- la Direzione Ambiente, con nota n. 24/DB10.01 del 02/01/2012, constatando come l'intervento in oggetto permetta una significativa riqualificazione del contesto ambientale attualmente esistente, non rileva impatti significativi sulle componenti considerate; raccomanda altresì il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - relativamente alla fase di cantiere si dovrà avere cura di non danneggiare la vegetazione presente nell'area di intervento durante le lavorazioni, sia per quanto riguarda le alberature lungo Corso Regina che per quanto riguarda la vegetazione presente all'interno del parco che potrebbe essere interferita durante le operazioni di smantellamento della vecchia linea;

- dovrà essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di materiali di risulta; nel caso di smaltimento di materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva;
 - per quanto riguarda le aree di cantiere, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato;
 - al termine dei lavori i siti di intervento dovranno essere tempestivamente ripristinati; nel caso si rendessero necessari impianti arboreo-arbustivi a seguito dell'eventuale danneggiamento di esemplari appartenenti alle alberature esistenti, dovranno essere impiegate esclusivamente le medesime specie già presenti nelle alberature stesse, che dovranno essere messe a dimora secondo le consuete pratiche della forestazione urbana (tutori, pacciamature);
 - per quanto riguarda gli inerbimenti da realizzarsi sulle superfici interferite dal cantiere, nelle aree di nuova formazione a seguito dello smantellamento dei tre sostegni di linea e nelle brevi tratte interessate dal passaggio del cavo all'interno del parco urbano, le specie da utilizzare per la semina dovranno essere esclusivamente autoctone e la composizione del miscuglio dovrà prevedere una maggiore percentuale di leguminose rispetto alle graminacee;
 - relativamente alla demolizione dei tre sostegni di linea all'interno del parco urbano, nel caso in cui non fosse possibile la rimozione totale dei plinti al fine di non aggravare l'interferenza con l'habitat naturale, dovranno essere comunque demolite e asportate le parti fuori terra dei plinti stessi;
 - si raccomanda che la progettazione definitiva – esecutiva contenga specifiche clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori, nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad es. tipologia di mezzi, stagionalità delle opere ecc.);
 - in merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate.
- Arpa Piemonte – Dipartimento tematico radiazioni- con nota n. 0129796/sc21 del 30/12/2011 richiede che, nella fase di progettazione esecutiva, il Proponente fornisca l'ampiezza della "fascia di attenzione" corrispondente al valore di 0.5 micro tesla come previsto dalla D.G.R. 19-5515 del 2007. Il Dipartimento, valutando come non si possa vincolare la destinazione delle aree interferite all'interno del parco urbano ad un utilizzo che preveda la permanenza inferiore alle 4 ore giornaliere, prescrive di mitigare le emissioni di campo magnetico, nel tratto interno al Parco urbano, tramite schermatura che renda possibile il rispetto del valore di 3 micro Tesla anche sulla verticale delle linee. Stessa prescrizione di mitigazione dell'esposizione viene formulata per il breve tratto della linea T.299 che, all'ingresso su Corso Regina Margherita da via Pietro Cossa, si discosta dal tracciato della altre due terne;
- il Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali con nota 0385/DB1108 del 21 febbraio 2012 rileva come l'opera in progetto si collochi totalmente in ambiente urbano e non presenti particolari interferenze con il territorio rurale e con la fauna selvatica, richiede pertanto la piena applicazione delle misure di mitigazione e di recupero ambientale descritte nella "Relazione paesaggistica" allegata al progetto.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, e segnatamente:

per la componente della qualità dell'aria

- per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché l'utilizzo di veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti.

per la gestione degli inerti

- si prescrive che il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico venga adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, posizionando gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno. Si raccomanda uno smaltimento differenziato delle macerie derivanti dalla demolizione del tratto di linea esistente interessato dal progetto;

per la componente paesaggistica

- si prescrive infine che, al termine dei lavori, i cantieri vengano tempestivamente smantellati e venga effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'intervento permette una significativa riqualificazione del contesto ambientale attualmente esistente nel tratto interferito nel Parco urbano Mario Carrara, che risulta di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;

vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2010;

la Giunta regionale,

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.a. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio di tre tratti di linea a 220 kV in cavo interrato, al fine di realizzare l'attestazione di tre linee aeree a 220 kV esistenti dalla Stazione elettrica "Martinetto" nella vicina Stazione "Pellerina" in fase di realizzazione.
- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:
 1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;
 2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;
 3. dell'impegno da parte del proponente a completare gli interventi di dismissione e recupero delle linee esistenti di previsto smantellamento, con ripristino dei luoghi, entro sei mesi dall'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto in progetto, nonché a fornire i dati informatici relativi al tracciato della linea realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Roberto COTA

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 19 marzo 2012.

rs/ 

EL-236

23

Ministero della Salute
DGPREV
0019392-P-13/08/2011



Ministero della Salute

EX DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E
COMUNICAZIONE
EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA

Ufficio II - Qualità degli ambienti di lavoro e di vita - radioprotezione
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro-classif:
ex DGPREV.II/P/2011/.....

Allegati:

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.Gen.le per l'Energia e le Risorse
Minerarie - Ufficio C3
Via Molise, 2 - 00187 Roma

E.p.c. alla Soc. TERNA S.p.A - Rete Elettrica
Nazionale/ Direzione Manutenimento
Imp.ti / A.O. Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino

OGGETTO: Progetto, Razionalizzazione Rete a 220 kV della città di Torino; "Interramento linee aeree T217, T233 e T299, nella tratta finale in attraversamento del Parco Mario Carrara ed attestazione presso la nuova S.E. di Pellerina", in comune di Torino. Domanda della Soc. Terna S.p.A / Rif. TEAOTTO /P/20100002267- 30/09/2010 (Progetto Terna / -P.T.O / Elenco Documenti, EG22233A1BAX00001/15.06.2009/ rev.00, Relazione Tecnica RV22233A1BAX00001/2010,===== Pos. **EL-236**.

Con riferimento alla comunicazione della Soc. TERNA S.p.A (TEOTTO /P/20110001363/20.06.2011), relativa alla domanda (MiSE prot.007698/07.10.2010) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli Elettrodotti in oggetto;

visti:

- gli elaborati del progetto (P.T.O /Elenco Documenti, EG22233A1BAX00001-rev.00/15.06 .2009;-Corografia, Tav.DV22233A1BAX00001/06.2010; -Relazioni IR. Tecnica Descrittiva; -R. Andamento CEM; - R. Paesaggistica; -R. Inquadramento Geologico Prel.re, Elab.ti RV22233A1BAX00001-rev.00 2010/...BAX00002- /...BAX00003 /...BAX00005; -Planimetria Cat.le con Fascia Aree Impegnate, Tav. DV22233A1BAX00002; -Piano Particellare Prel. TV22233A1BAX00001;....>>>> continua v. Elenco Allegati);
- l'ubicazione dell'intervento, le motivazioni e le caratteristiche dell'opera in progetto (Rel. Tecnica Descrittiva RV22233A1BAX00001/rev.00/ 2010; - Planimetrie con Indicazione Sottoservizi, -Planimetria di PRGC,- Sez. Trasversali, Elab.ti DV22233A1BAX00003 /...BAX0005/...BAX0006; >>>>> continua v. Elenco Allegati);
- gli elementi tecnici progettuali di tutela dai CEM, la determinazione delle Fasce di Rispetto e "D.P.A" da elettrodotto (Rel. RV22233A1BAX00002/06.2010 -rev00; -Planimetria DPA, DV22233A1BAX00008 /Tav. 1/1);
- fermo restante, nella realizzazione e nell'esercizio dell'Elettrodotto, il rispetto della Legge Quadro n 36/22 febbraio 2001 (sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze tra 0 Hz e 300 GHz), del DPCM 8 luglio 2003 - articoli 3 e 4 ("...limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità..."), dell'art 6/stesso DPCM e DM 29 maggio 2008 (fasce di rispetto dagli elettrodotti alla frequenza di 50 Hz),

si rappresenta parere positivo allo sviluppo del progetto, per gli aspetti di competenza.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Dott. Giancarlo Marano)

Il referente
Alessandro Renzi (Tel. 06-59943827)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017530 - 01/09/2011 - INGRESSO

MODULARIO
INTERNO - 261

EL-236



2.4

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**AREA RISCHI INDUSTRIALI**
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

N° pagine (inclusa la presente): 2(due)



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0010563 del 29/07/2011
776|032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed
elettrrodotti

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.E.R.M. - Ufficio XIV
fax 06 - 47052534

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di tre tratti di elettrodotti a 220 kV in cavo interrato, al fine di realizzare l'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217, T.233 e T.299) dall'esistente stazione elettrica (S.E.) a 220 kV di "Martinetto", alla vicina futura S.E. a 220 kV di "Pellerina". Interventi interessanti il comune di Torino
Soggetto proponente: Terna S.p.A.

Con riferimento all'oggetto, vista l'allegata nota prot. 28127 del 25.07.2011 del Comando Provinciale VVF di Torino, si esprime, ai soli fini antincendi, parere favorevole sul progetto in argomento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dattilo)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017246 - 29/08/2011 - INGRESSO

EL 236

21 M



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TORINO
DIVISIONE PREVENZIONE INCENDI**

| |
|--------------------------|
| Da citare nella risposta |
| Prot. N° <u>22127 PV</u> |
| Pratica N. <u>69381</u> |

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0010093 del 25/07/2011

776|092101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed
elettrorodotti

AI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
D.G. PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE
RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
DIV. III - RETI ELETTRICHE
VIA MOLISE, 2
00187 - ROMA

AI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
D.G. PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE ISIRICHE
VIA C. COLOMBO, 44
00147 - ROMA

AI

Sig. SINDACO di
10100 - TORINO

AI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALI
(fax: 06.7187766)
SEDE

a. p.c.
A

TERNA S.P.A.
C.SO REGINA MARGHERITA, 267
10143 - TORINO

OGGETTO: Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio - razionalizzazione rete elettrica 220 kV della Città di Torino - Interramento linee aeree T. 217, T. 233, T. 299 nella tratta finale attraversamento del Parco Carrara e attestazione presso la nuova S.E. Pellerina - Comune interessato Torino. Posizione n. EL-236

Con riferimento alla nota di pari oggetto della Società Terna S.p.A. prot. n. TEAOTTO/P20110001363 del 20.06.2011, dall'esame della documentazione tecnica a corredo, nei limiti di competenza del Comando ex Capo III del D. Lgs. 08.03.2006 n. 139, si esprime parere favorevole ex Lettera Circolare M.I. prot. DCPREV n. 7075 del 27.04.2010.

Il Funzionario Tecnico Istruttore
direttore Calogero BARBERA

Il Comandante Provinciale
Dott. Ing. Silvio SAFFIOTI

EL 236

Torino, li 25 LUG. 2011

EL-236

2,5



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1[^] REGIONE AEREA

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

(Tel. 02/73902032 - Fax 02/73903409)

Milano, li 06 LUG. 2011

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VIA MOLISE, 2

00187 ROMA



Prot. TR1-RTP/31/15946 / 1017/2011/CS

Oggetto: EL-236: INTERRAMENTO LINEE AEREE T217, T233, T299 A 220 KV DALLA S.E. "MARTINETTO" ALLA FUTURA S.E. "PELLERINA" – Conferenza dei Servizi.

Comune di: - TORINO

e, p.c. **AL COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture**
V. le Università, 4 – 00185 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA – Dir. Generale dei Lavori e del Demanio
P. le della Marina, 4 – 00196 ROMA

Riferimenti: Foglio N° 12571 datato 10/06/2011.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (ex L. 898/76) a loro servizio.
- 2. Pertanto **Nulla Osta** relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.

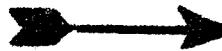
D'ordine
Il Capo Reparto
(Col. G.A.r.n. Elis LASAGNI)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017102 - 26/08/2011 - INGRESSO

EL-236

26

Torino, 7 OTT. 2011



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PARSAOGGISTICI DEL PIEMONTE

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0021263 - 25/10/2011 - INGRESSO

Al Ministero dello
Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie
rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise 2
00187 ROMA

Prot. n. 11018/11

34.19.04/1

Risposta al foglio prot. 0019158 del 26/09/2011

OGGETTO: PIEMONTE - Comune di TORINO

Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni della legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m., alla costruzione e all'esercizio di:

- Elettrodotto in cavo interrato a 220kV "Martinetto-Levanna" (Pos. EL-234)
- Tratto di elettrodotto a 132 kV in cavo interrato per raccordare la C.P. Lucento all'elettrodotto aereo a 132 kV "Pianezza Stura" (Pos EL-235)
- (-Tre tratti di elettrodotti a 220 kV in cavo interrato, al fine di spostare l'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217.T.233 eT299) dall'esistente stazione elettrica a 220 kV di "Martinetto" alla vicina futura S.E. a 220 kV denominata "Pellerina" (Pos EL-236) ←
- Elettrodotto in cavo interrato a 220 kV dalla futura S.E. a 220 kV denominata "Politecnico" all'esistente impianto di "Torino Sud" (Pos EL-237)

Convocazione delle Conferenze dei Servizi del 12/10/2011 ore 10,00

In esito alla Vs. nota prot. 0019158 del 26/09/2011, assunta agli atti di quest'Ufficio con prot. 10570 del 28/09/2011, con la quale si convocava un Conferenza dei Servizi in data 12 ottobre 2011 alle ore 10,00 si comunica a codesto spett. Ministero l'impossibilità a partecipare con un proprio rappresentante a causa della carenza di personale e per impegni precedentemente assunti. Si confermano e si fanno propri tuttavia i pareri precedentemente espressi dalle due Soprintendenze di settore ed in particolare:

- 1)-Elettrodotto in cavo interrato a 220kV "Martinetto-Levanna" (Pos. EL-234)
 - SBAP_TO prot. 16620 del 18/07/2011
 - SBAP e MAE prot. 0004816 del 16/05/2011
- 2)-Tratto di elettrodotto a 132 kV in cavo interrato per raccordare la C.P. Lucento all'elettrodotto aereo a 132 kV "Pianezza Stura" (Pos EL-235)
 - SBAP_TO prot. 17027 del 21/07/2011
 - SBAP e MAE prot. 0007002 del 13/07/2011
- 3)-Tre tratti di elettrodotti a 220 kV in cavo interrato, al fine di spostare l'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217.T.233 eT299) dall'esistente stazione elettrica a 220 kV di "Martinetto" alla vicina futura S.E. a 220 kV denominata "Pellerina" (Pos EL-236)
 - SBAP TO prot. 17029 del 21/07/2011
 - SBAP e MAE prot. 6836 dell'11/07/2011



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

4)-Elettrodotto in cavo interrato a 220 kV dalla futura S.E. a 220 kV denominata
"Politecnico" all'esistente impianto di "Torino Sud" (Pos EL-237)

-SBAP TO prot. 16621 del 18/07/2011

-SBAP e MAE prot. 0004650 dell'11/05/2011

Per comodità si allega copia dei pareri relativi agli elettrodotti citati e si rimane pertanto in attesa
del verbale della Conferenza dei Servizi del 12 ottobre 2011.

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Mario TURETTA

Il responsabile del coordinamento
Ufficio Beni Paesaggistici Servizio V
Arch. Cristina Lucca



34.18.04/34.6
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
 E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
 26 LUG. 2011
 Prot. N. 8608

Torino, 21 LUG. 2011

3
 SBAP-T

Ministero per i Beni e le
 Attività Culturali

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale PABAAC
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio
 c.a. dott. Riccardo Brugnoli

Direzione Regionale per i Beni Culturali e
 Paesaggistici del Piemonte

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del
 Piemonte
 Piazza San Giovanni, 2
 10122 TORINO

SOPRINTENDENZA PER I BENI
 ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
 PER LE PROVINCE DI
 TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA E VERCELLI

p.c. Soprintendenza per i Beni Archeologici e il Museo delle Antichità
 Egizie



Prot. n. 17029 34.19.04/1068-565 All. SI

OGGETTO: **TORINO - Parco Carrara (Pellerina).**
 Applicazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. 22/01/2004 n. 42.
 Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio - Razionalizzazione rete elettrica 220
 kV della città di Torino - Interramento linee aeree T. 217, T. 233 e T. 299
 Posizione n. EL-236
 Parere endoprocedimentale di competenza.

In risposta all'istanza di autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazioni dalla L. 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., dell'interramento delle linee aeree T. 217, T. 233 e T.299 nella tratta finale in attraversamento del Parco Carrara e attestazione presso la nuova S. E. Pellerina, istanza recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 14965 del 29 giugno 2011 (comunicazione avvio procedimento prot. n. 13854 del 14/06/2011),

considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22/01/2004 s.m.i.;

questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente, visti gli elaborati progettuali, la documentazione e le relazioni in allegato, considerato che l'intervento comporterà la soppressione del tratto aereo all'interno del Parco Carrara (anche detto della Pellerina) e -di conseguenza- la soppressione di numerosi sostegni, considerato che si tratta sostanzialmente di opere interrato, per quanto di competenza **esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere come descritte nel Piano Tecnico** inviato. ←

Si raccomanda di ripristinare le aree verdi in maniera da non lasciare traccia percepibile degli scavi e dei movimenti di terra avvenuti.

Si ricorda inoltre che per tutto ciò che riguarda le operazioni di scavo sarà necessario il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici, che legge per conoscenza.

Si trattiene agli atti l'unica copia della documentazione qui pervenuta.

Il Responsabile dell'Istruttoria
 Arch. Maria Elena Corrado/AT

M.E.C.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Luisa Papotti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL
PIEMONTE E DEL MUSEO ANTICHTA' EGIZIE

Torino 13 LUG. 2011

Terna Spa
Area Operativa Trasmissione di Torino
C.so Regina Margherita 267
10143 Torino

3
S.B.P. - P.S.E.

Ministero per lo Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Direzione Generale per l'energia nucleare e
energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III-Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
Fax 06 47052534

Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
13 LUG. 2011
Prot. N. 8041

34.18.04/34.4

e p.c. al Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione generale per la Tutela del Territorio e
delle Risorse Idriche
Via Colombo, 44
00147 ROMA
Fax 0657228642

e p.c. alla Direzione Regionale Beni Culturali e
Paesaggistici del Piemonte
P.zza S. Giovanni 2
10122 TORINO
Fax 011 5220433

Prot. n. 6836 CI: 34.18.04/1.49 All.

**OGGETTO : TORINO. Razionalizzazione rete a 220 kV della Città di Torino. Interramento
linee aeree T217, T233, T299 tratto Parco Carrara S.E. Pellerina.
Procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo
42/2004 e s.m.i.: parere di competenza sul progetto.**

Presa visione degli elaborati progettuali inviati dalla Terna SpA con nota del 20.06.2011 Rif. TEAOTTO/PZ0110001363 e assunti agli atti di questo Ufficio il 29.06.2011, prot. 6459, si concorda con le valutazioni espresse dalla relazione di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, che definisce basso l'indice di rischio archeologico sull'area interessata dal nuovo tratto dell'elettrodotto senza peraltro poter escludere eventuali presenze archeologiche nelle parti non manomesse del sottosuolo.

Si esprime pertanto parere favorevole all'opera in oggetto, a condizione che per tutti i lavori di scavo venga predisposta l'assistenza archeologica continua in corso d'opera da parte di archeologi specializzati, sotto la direzione tecnico scientifica di questo Ufficio, allo scopo di garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, tutelate ai sensi della normativa vigente, e di cui allo stato attuale delle nostre conoscenze non è possibile valutare la consistenza.

In attesa di aggiornamento sull'iter progettuale e sulla scelta degli archeologi incaricati dell'assistenza, si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE
Egle Micheletto

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
dott.ssa Stefania Ratto

Stefania Ratto

[Signature]

LP

LP

EL-236

2.7



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE
Divisione II – Sezione U.N.M.I.G. di Bologna – Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Settentrionale e relativi impianti in mare

29 GIU. 2011

Prot. n. 04040
Allegati
Risposta al fg. n. 1363
del 20.06.11

ALLA TERNA S.P.A.
CORSO REGINA MARGHERITA N. 267
10143 - TORINO



AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
DIR.NE GEN.LE ENERGIA NUCLEARE , ENERGIE
RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
Div.ne III – Reti Elettriche
Via Molise n. 2
00187 - ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0014709 - 11/07/2011 - INGRESSO

AI MINISTERO AMBIENTE, TUTELA
TERRITORIO E MARE
Dir.ne Gen.le Tutela del territorio e delle
risorse idriche
Via C. Colombo n. 44
00147 - ROMA

Oggetto: Art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775

Razionalizzazione rete elettrica 220 Kv della Città di Torino

Interramento linee aeree T. 217, T. 233 e T. 299 nella tratta finale in attraversamento del

Parco Carrara e attestazione presso la nuova S.E. Pellerina

Comune interessato: Torino

Posizione n. EL-236

Con riferimento alla linea elettrica di cui alla nota in riscontro e relativi allegati, **NULLA** 
OSTA alla esecuzione ed esercizio.



Il presente nulla osta viene rilasciato in relazione agli impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi attuali, in progetto o previsti. Per futuri impianti che interferissero con il tracciato della linea, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita; questo Ufficio ne darà eventuale avviso senza impegno formale.

Il presente nulla osta non comprende eventuali possibili diramazioni.

Bologna, **29 GIU. 2011**

IL DIRETTORE
(Ing. *Marcello Strada*)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Strada', with a long vertical stroke extending downwards.



EL-236

2.8

TEAOTTO/A28118883255 - 12/89/2811



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIREZIONE URBANISTICA
SETTORE PIANIFICAZIONE

TORINO, 9/09/2011

Spett. TERNA
Rete Elettrica Nazionale
DIREZIONE OPERATION ITALIA
Mantenimento Impianti
Area Operativa Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino.

Administrative stamp with grid and handwritten 'X' and 'R'.

ALLA DIVISIONE AMBIENTE E VERDE
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
c.a. Ing. Federico SAPORITI

ALLA DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

p.c. AL DIRETTORE
DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA
PRIVATA
c.a. Dott.ssa Paola VIRANO

REGIONE PIEMONTE
SETTORE PROGRAMMAZIONE
OPERATIVA
c.a. Arch. Raffaella BANCHE
Via Lagrange 24
Torino

DIVISIONE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA
DIREZIONE URBANISTICA

Prot. 3133 Data 9/09/2011
Tit. 06/001 Fasc. 1
PARTENZA _____

Protocollo n.
Riferimento: 19_CS/2011

Il n. di protocollo e il n. di riferimento
devono essere citati nella risposta

OGGETTO: Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio:
Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV della Città di Torino
Interramento linee aeree T.217, T.233 e T.299 nella tratta finale in
attraversamento del Parco Carrara e attestazione presso la nuova S.E. Pellerina.
Comune interessato: Torino
N. classifica: EL-236.

In merito alla nota pervenuta a questo Settore tecnico, dalla Società Terna Direzione
Mantenimento Impianti, n.s Prot. 2522 Tit. 06 Cl. 001 Fasc. 9 per quanto di competenza si
riferisce quanto segue.

A partire dal 2006, la Società Terna ha presentato alla Regione ed alla Città le proprie
previsioni d'intervento sull'area torinese, evidenziando la necessità di attuare una consistente

opera di razionalizzazione sulla rete 220 kV al fine di migliorare la sicurezza e l'affidabilità dell'alimentazione elettrica nell'area urbana, con conseguente aumento della qualità del servizio elettrico, eliminazione delle congestioni di rete, incremento della potenza trasportata, miglioramento dell'efficienza della rete di trasmissione e riduzione dell'impatto ambientale degli elettrodotti aerei.

Coerentemente con quanto sopra descritto, in data 26 luglio 2010, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02661/009, è stato approvato il provvedimento di variazione al P.R.G., ai sensi dell'articolo 17, comma 8 della L.U.R., concernente le stazioni elettriche Pellerina e Politecnico.

Nello specifico la variazione ha riguardato la modifica della destinazione urbanistica dell'area di corso Appio Claudio dove sarà realizzata la futura "Stazione Pellerina", pari a circa mq. 4.673, da area a Servizi Pubblici "S" lettera "v" - spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (Servizi zonali articolo 21 L.U.R.), a Servizi Pubblici "S" lettera "t" - Aree per attrezzature e impianti tecnologici (attrezzature di interesse generale oltre le quantità minime di legge).

Tale provvedimento (che si allega per estratto) comporta la modifica alla Tavola n. 1 – Azionamento del P.R.G., Fogli 4B e 8B (parte), in scala 1:5.000.

Dall'analisi della documentazione progettuale fornita dalla Società proponente, relativa all'interramento delle linee aeree, si esamina che i tracciati previsti si estendono su aree che il P.R.G. vigente destina a:

- Parco Urbano e Fluviale - ambito P21;
- area normativa per la viabilità esistente "VI";
- servizi pubblici "S" – lettere: "t" - Attrezzature e impianti tecnologici e "v" - Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport.

Le aree destinate dal P.R.G. vigente a "Servizi pubblici S", in particolare – lettere "v", e "t" sono soggette ai disposti degli art.li 3, 8, 19 delle N.U.E.A. di P.R.G..

L'art. 3 al comma 15 delle N.U.E.A. di P.R.G. precisa che le attività ammesse sono le seguenti:

- lettera t *"impianti tecnici e tecnologici (comprese reti di trasporto in sopra e sottosuolo) e relativi servizi (depositi, autorimesse, centri di lavoro e uffici amministrativi funzionalmente connessi.)"*;
- lettera v *"giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali e attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti conservati ad uso agricolo; attrezzature sportive al coperto e all'aperto, attrezzature per il tempo libero"*.

Per le aree destinate a Parco Urbano e Fluviale si comunica che sono preordinate all'acquisizione diretta da parte dell'Amministrazione secondo le modalità d'esproprio previste dalle leggi vigenti oppure, in alternativa, possono essere cedute gratuitamente alla Città previa bonifica (art. 28 delle N.U.E.A.) e previo utilizzo della capacità edificatoria da realizzarsi nelle zone di trasformazione secondo le modalità e le procedure previste dall'art. 15 delle N.U.E.A. del P.R.G..

D:\Rolandi\lavori\2011\CS\19_CS\interramento linee aeree 217 233 299.doc - Autori: A. Rolandi



Via Meucci, 4 – 10121 Torino – tel. 011 4430490 – fax 011 4430870 –
www.comune.torino.it e-mail: strumentazione.urbanistica@comune.torino.it

Le aree destinate a viabilità VI, sono soggette alle specifiche prescrizioni riportate all'art. 8 – Aree normative: classificazione e destinazioni d'uso - delle N.U.E.A. di P.R.G..

In linea generale, si fa presente che ai sensi dell'art. 8 delle N.U.E.A. di P.R.G., comma 76, in tutte le aree normative sono ammessi “...in sopra e sottosuolo cabine e impianti tecnologici minori, purchè non nocivi e molesti, anche in attuazione del piano energetico comunale di cui alla L. 10/91 fatto salvo quanto indicato nell'allegato B, capitolo I, comma 13.”.

Tutto ciò premesso si evidenzia che ai sensi del primo capoverso dell'art. 8 delle N.U.E.A. le attività di servizio pubblico di cui al punto 7 dell'art. 3 sono consentite in tutte le aree normative. Pertanto l'interramento delle linee aeree che ricade tra gli “impianti tecnici e tecnologici (comprese reti di trasporto in sopra e sottosuolo) e relativi servizi (depositi, autorimesse, centri di lavoro e uffici amministrativi funzionalmente connessi.)” individuati con la lettera t al sopraccitato punto 7 è compatibile nelle aree normative interessate dai tracciati in esame.

Inoltre, si fa presente che secondo quanto indicato nell'allegato tecnico al P.R.G. Tavola n. 7 “Fasce di Rispetto” i tracciati si estendono lungo porzioni di territorio collocate all'esterno del perimetro del centro abitato ai sensi dell'art. 81 della L.R. n. 56/77 e intersecano aree soggette a:

- “fascia di rispetto stradale” ai sensi del D.M. 1404/68 e s.m.i. posta su corso Regina Margherita e via Pietro Cossa;
- “fasce di rispetto elettrodotti” ai sensi del D.P.C.M. 23 aprile 1992 e s.m.i. riferite alle attuali linee di elettrodotto aeree poste nel parco Carrara.

Si rende noto, altresì che una limitata porzione dei tracciati interrati, in prossimità dell'attraversamento del fiume Dora Riparia, si estende su area che risulta interessata da “fascia di rispetto fluviale” ai sensi dell'art. 29 della L.U.R. recante disposizioni su sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti e dei canali (vedasi allegato tecnico al P.R.G. Tavola n. 7bis “Fasce fluviali e fasce di rispetto fluviale”).

Nelle aree interessate da fascia di rispetto fluviale, soggette alle disposizioni dell'art. 29 della L.U.R. e dell'art. 30 delle N.U.E.A. di P.R.G., sono vietate nuove costruzioni ad uso residenziale e per usi produttivi, industriali, artigianali e commerciali; oltretutto le relative opere di urbanizzazione; sono unicamente ammesse destinazioni a: percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazioni a verde, conservazione dello stato di natura o delle coltivazioni agricole e, ove occorra, parcheggi pubblici. Sono inoltre consentite attrezzature sportive collegate con i corsi e specchi d'acqua principali e attrezzature per il tempo libero.

Inoltre, poiché tale porzione di tracciato ricade all'interno della fascia di 150 metri dal fiume Dora Riparia, la stessa è soggetta ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).

Per quanto attiene l'aspetto l'idrogeomorfologico le aree interessate dal tracciato sono classificate in classe III (cfr. allegato n. 3/DORA "Carta di sintesi della pericolosità



geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica") in particolare come di seguito riportato:

- per la maggior parte nella sottoclasse IIIb2(P): area a modesta pericolosità, comprese nei territori di fascia C, edificabile seppur con limitazioni nella tipologia costruttiva (divieto di realizzare locali abitabili, o con presenza continuativa di persone, al di sotto della quota di riferimento) e da assoggettare ad un piano di Protezione Civile;
- in parte nella sottoclasse IIIa(P) area ad elevata pericolosità, comprendente aree inedificate, inondate o inondabili per la piena di riferimento; sono ammessi esclusivamente lavori di manutenzione e ristrutturazione della rete viaria e delle reti tecnologiche esistenti.);
- in minima parte nella sottoclasse IIIa1(P) comprende aree a modesta pericolosità, inedificate su cui insistono impianti sportivi a raso (Parco Carrara). Le disposizioni per tale sottoclasse, riportate nell'Allegato B delle N.U.E.A., ammettono, per le strutture esistenti, interventi fino al restauro e risanamento conservativo. Tuttavia, per le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto trattasi di aree inidonee a nuovi insediamenti.

(La documentazione è consultabile sul sito internet della Città di Torino all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/geoportale/prg/introduzione.htm>).

Si segnalano infine le specifiche disposizioni riportate nell'Allegato B delle N.U.E.A. di P.R.G. Capitolo Secondo - Parte Piana – Paragrafo 2.1 Classi di rischio idrogeomorfologico relativo alle “aree inondabili” ai sensi del art. 4 Deliberazione 9/07 del 19/07/2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume PO: Variante Fasce Fluviali del Fiume Dora Riparia.

Qualora, su specifica comunicazione da parte dell'Ente competente risulti necessario, ai sensi di legge, l'introduzione di specifiche fasce di rispetto del campo di induzione magnetica al suolo, si procederà all'aggiornamento dell'allegato tecnico n. 7 di P.R.G. sulla base dell'esatta rappresentazione delle stesse.

Si demandano ai settori competenti eventuali integrazioni rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
(Arch. Giacomo LEONARDI)



ALLEGATI:

- Estratto in scala 1:5.000 della legenda e della Tavola n. 1, Fogli n. 4A, 4B, 8A, 8B (parte) – Azzonamento Aree normative e destinazioni d'uso di P.R.G.;
- Estratto del provvedimento di Variazione al P.R.G. “Terna Stazioni Pellerina e Politecnico” (estratto planimetrico in scala 1:5000 della Tavola, 1 Fogli n. 4B, 12B parte – Azzonamento Aree normative e destinazioni d'uso di P.R.G. - VARIANTE).

D:\Rolandi\lavori\2011\CS\19_CS\interramento linee aeree 217 233 299.doc - Autori: A. Rolandi



Via Meucci, 4 – 10121 Torino – tel. 011 4430490 – fax 011 4430870 –
www.comune.torino.it e-mail: strumentazione.urbanistica@comune.torino.it

EL 236

2.8



CITTA' DI TORINO

*Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro
Direzione Edilizia Privata
Servizio Permessi di Costruire ed Attività Edilizia Segnalata*

AUTORIZZAZIONE N. 156 R/2012

(art. 3 Legge Regionale 01/12/2008 n. 32)
per interventi ricadenti in area sottoposta a vincolo
ambientale e paesistico

Parte Terza D.lgs n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 19/01/2012 dalla SOC. TERNA SPA - c.f. 05779661007 - con sede in via Galvani n. 70 Roma, in qualità di proprietaria, nella persona del legale rappresentante Ing. Angelo Russo e registrata al protocollo edilizio al nr. 2012-13-835, intesa a ottenere autorizzazione sotto il profilo ambientale e paesistico relativa a opere edilizie ricadenti in zona sottoposta a vincolo di cui alla Parte Terza Capo IV del D.lgs n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

Visto l'importo di € 41,00 per diritti di segreteria ai sensi della Legge 68 del 19-03-93 e s.m.i., deliberazione C.C. n. mecc. 9700615/20 del 3-3-97, deliberazione G.M. del 20-4-2004 n. mecc. 02903/20 e deliberazione del C.C. n. 26 del 28/03/2007 mecc. n. 2007-01080/24 versato in data 19/01/2012;

Visto l'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i.;

Visto l'art. 1 del D.P.C.M. 12/12/2005;

Visti l'art. 3 della L.R. 01/12/2008 n. 32 e l'art. 15 della L.R. 03/04/1989 n. 20;

Visto il parere della Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 della L.R. n. 32/2008, espresso in data 26/01/2012;

Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento del 09/02/2012 volta ad ottenere dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, il rilascio di parere ai sensi dell'art. 146 c. 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e il decorso del termine di quarantacinque giorni previsti dal comma 8 della stessa norma in assenza di comunicazioni al riguardo da parte del suindicato Ente;

Visto il referto conclusivo dell'istruttoria tecnica del Responsabile del Procedimento del Servizio Permessi di Costruire del 20/04/2012 da cui risulta che non è stato ritenuto necessario indire apposita conferenza di servizi al fine di acquisire detto parere del Soprintendente, in quanto la Commissione Locale per il Paesaggio ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nella seduta del 26/01/2012, avendo valutato che l'intervento in progetto non reca alcun pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione e risulta compatibile con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei Piani Paesaggistici;

Accertato, pertanto, il decorso di sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza avvenuta in data 15/02/2012;

A U T O R I Z Z A

esclusivamente sotto il profilo ambientale e paesistico l'intervento relativo alle opere di seguito specificate, per eseguire le quali è comunque necessario il rilascio del permesso di costruire: **realizzazione di nuova stazione elettrica; interrimento degli elettrodotti aerei presenti sul Parco Carrara, con demolizione di tratto di elettrodotto** in Torino - Area a parco P21, Variante geologica n. 100 All. B, Classe di stabilità IIIb2(p), fascia di rispetto di 150 mt della Dora Riparia - Parco CARRARA MARIO in conformità all'allegato progetto prodotto in otto

Imposta di bollo di € 14,62
ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE - Autorizzazione
Agenzia delle Entrate di
Torino n. 8/03 del 7/3/2003.
Esatti € 0,52 per DIRITTI di
SEGRETARIA -
Determinazione Dirigenziale
n. 285/2003 del 01/04/2003.

tavole a firma Arch. DONNA BIANCO PIER AUGUSTO - c.f. DNNPGS50M2219801 -, alla relazione paesaggistica ed alla documentazione fotografica, quale parte integrante del presente atto e alle seguenti condizioni:

- i materiali impiegati siano quelli previsti dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnico descrittiva;
- ogni eventuale modificazione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Civica Amministrazione;

SI INFORMA CHE, AI SENSI DELL'ART. 146 C. 4 DEL D.LGS. N. 42 DEL 22/01/2004, L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA COSTITUISCE ATTO AUTONOMO E PRESUPPOSTO RISPETTO AL PERMESSO DI COSTRUIRE O AGLI ALTRI TITOLI LEGITTIMANTI L'INTERVENTO URBANISTICO-EDILIZIO, IL CUI RILASCIO E' COMUNQUE NECESSARIO PER ESEGUIRE L'INTERVENTO. L'AUTORIZZAZIONE E' VALIDA PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI, SCADUTO IL QUALE L'ESECUZIONE DEI PROGETTATI LAVORI DEVE ESSERE SOTTOPOSTA A NUOVA AUTORIZZAZIONE.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO VIENE TRASMESSO DA PARTE DEL COMUNE ALLA DIREZIONE REGIONALE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI ED ALLA REGIONE PIEMONTE, COME PREVISTO DALL'ART. 146 C. 11 DEL D.LGS. N. 42 DEL 22/01/2004 E DALL'ART.15 C. 1 BIS DELLA L.R. 03/04/1989 N. 20 E S.M.I.

SONO FATTI SALVI I POTERI CAUTELARI DA PARTE DEGLI ENTI PREPOSTI ALLA TUTELA DEL VINCOLO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 03/04/1989 N. 20 E S.M.I.

SB/rb
Torino,

- 8 MAG. 2012



Ribera 6.5.12
Delegato
AT 48/4310
[Signature]

EL-236



29

Ufficio Operativo di Torino

Moncalieri, 28 SET 2011

Prot. n° 33068 /2011

Spett.le TERNA
Area Operativa Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 TORINO
inviata a mezzo fax n° 011/2065565

E, p.c. al COMUNE DI TORINO
Divisione Infrastrutture e Mobilità
Piazza San Giovanni, 5
10122 TORINO

Al MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia – D.G. per
l'energia nucleare, le energie rinnovabili e
l'efficienza energetica – Divisione III –
Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0020585 - 18/10/2011 - INGRESSO

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE
D.G. per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

OGGETTO: (TO-8814) Autorizzazione alla costruzione ed esercizio. Razionalizzazione rete elettrica 220 kV. Interramento linee aeree T.217, T.233 e T.299.
Posizione n. EL-236

Con riferimento all'istanza del 20/06/2011 (Prot. AIPO n. 33014 del 20/09/2011), con la quale veniva richiesto un parere per l'intervento in oggetto, dall'esame della documentazione trasmessa si evidenzia che l'intervento in questione ricade nell'area di competenza del Comune di Torino, per cui compete esclusivamente all'Amministrazione Comunale il rilascio di eventuali autorizzazioni e/o concessioni edilizie. La domanda stessa viene pertanto esclusivamente depositata agli atti di quest'Ufficio.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Ing. Gianluca ZANICHELLI

GZ/cp/es

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0018298 - 13/09/2011 - INGRESSO

Torino, 22 Luglio 2011

Prot. n. 16296/AD240

Spettabile MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia – D.G. per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica – Divisione III – Reti Elettriche,
Via Molise, 2
00187 ROMA

Spettabile MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D. G. per la tutela del territorio e delle risorse idriche,
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Spettabile Terna S.p.A.
Direzione Mantenimento Impianti - Area Operativa Trasmissioni di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino

Oggetto: Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio – razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV della città di Torino interrimento linee aeree T.217, T.233 e T.299, nel tratto finale in attraversamento del Parco Carrara e attestazione presso la nuova S.E. Pellerina
Comune interessato: Torino (TO)
N° classifica: EL - 236

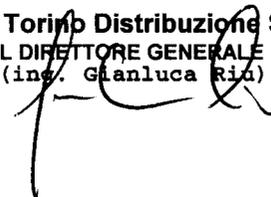
La sottoscritta società AEM Torino Distribuzione S.p.A., non ravvedendo incompatibilità o gravi interferenze con i propri impianti esprime parere favorevole sul tracciato per la realizzazione della nuovo elettrodotto di cui in oggetto.

Alla società richiedente si rammenta che:

- nei casi in cui la posa interferisca con i nostri impianti, occorrerà prevedere la ricollocazione dei medesimi
- in fase di avvio dei lavori dovrà rilevare presso il nostro catasto reti le planimetrie per l'esatta individuazione delle nostre infrastrutture;
- nei casi in cui la posa interferisca con i nostri cavi, dovranno essere rispettate le distanze e le prescrizioni indicate dalle norme CEI 11-17 e, dove necessario, realizzati opportuni manufatti allo scopo di permettere la coesistenza delle nostre reti con l'impianto da realizzare

Distinti saluti

AEM Torino Distribuzione S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Gianluca Riva)



. RS



EC-236

snam rete gas

2.11

Distretto Nord Occidentale
Corso Taranto 61/A
10154 TORINO
Tel. centralino + 39 0112429311
Fax +39 0112429333
www.snamretegass.it

Raccomandata R.R.

Anticipata via fax

Spett.le

Terna SPA

Direzione Mantenimento Impianti
Area Operativa Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 TORINO

e p.c. On.le

**Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia**

D.G. per l'Energia Nucleare - Le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Div. III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA

e p.c. On.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

D.G. per la Tutela del Territorio e delle
Risorse Idriche
Via C.Colombo, 44
00147 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017667 - 02/09/2011 - INGRESSO

Ns. riferimenti:

DI.NOCC.-⁹⁹⁰DAP

Torino, **28 LUG. 2011**

Oggetto: Autorizzazione - ai sensi dell'art. 1/sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni dalla L. 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i. - per la costruzione e l'esercizio di tre tratti di elettrodotti in cavo interrato a 220 kV (T.217/T.233/T.299) dall'esistente S.E. "Martinetto" alla futura S.E. "Pellerina" Interventi nel territorio del Comune di Torino

Rif. : Posizione n. EL/236 - Ente proponente il progetto: Società TERNA SPA

snam rete gas spa

Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7
Capitale sociale Euro 3.571.187.994,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese
di Milano n. 13271390158 - R.E.A. Milano n. 1633443
Partita IVA 13271390158
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'Eni S.p.A.



snam rete gas

DI.NOCC.-990 -DAP

Torino,

28 LUG. 2011

Con riferimento alla comunicazione di Avvio Procedimento del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 12571 del 10.06.11 ed alla Vostra prot. TEAOTTO/PZ0110001363 del 20.06.11 - relativa alla trasmissione del progetto riguardante l'infrastruttura in oggetto - SNAM RETE GAS (in qualità di soggetto proprietario e gestore di metanodotti destinati ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata, ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 "attività di interesse pubblico") comunica che **le opere in progetto interferiscono impianti di sua proprietà appartenenti al gasdotto "Anello di Torino DN 400" - in pressione e esercizio - posato lungo l'asse stradale di Via Pietro Cossa in Comune di Torino.**

Visionanti gli elaborati grafici trasmessi La Società scrivente **esprime** - per quanto di competenza ed ai fini del rilascio del Provvedimento Finale Autorizzativo - **parere tecnico favorevole** - alla realizzazione delle opere in progetto. ←

Resta inteso che, qualora a fronte del riesame del progetto esecutivo autorizzato o durante le attività di cantiere, si renderanno necessari idonei interventi di adeguamento del metanodotto interferito, per la sicurezza, per la stabilità oppure per il mantenimento in norma della condotta ai sensi della legislazione vigente in materia (opere provvisoriale, manufatti di protezione, spostamenti, ecc.), i medesimi saranno eseguiti da SNAM RETE GAS, con proprie imprese qualificate, a tutte spese di TERNA SPA.

A riguardo preme segnalare, che la definizione degli aspetti tecnici/economici e temporali connessi ad eventuali interventi di adeguamento del metanodotto necessari per il superamento delle interferenze, sarà rimessa in apposito atto tra le Parti, prima dell'esecuzione dei lavori interferenti.

Nel manifestare la rilevanza che riveste l'attività di interesse pubblico della nostra condotta, in pressione ed esercizio, evidenziamo fin da ora la necessità, ai fini della sicurezza, che nell'ambito della relativa fascia di rispetto, nessun lavoro deve essere intrapreso, da chiunque, senza preventiva e specifica autorizzazione di SNAM RETE GAS.

A riguardo segnaliamo che il nostro CENTRO SNAM RETE GAS DI TORINO (Corso Taranto 61/A - 10154 Torino - Resp. Geom. C.Balbiano tel. 0112464416 fax. 0112420353) - unità territorialmente preposta all'esercizio del gasdotto in argomento - resta a disposizione per il rilievo in loco, mediante picchettamento, del tracciato delle condotte e per eventuali coordinamenti.



DI.NOCC.-990 -DAP
Torino,

snam rete gas

28 LUG. 2011

L'unità scrivente Snam Rete Gas - DISTRETTO NORD OCCIDENTALE (C.so Taranto n. 61/A - 10154 Torino - p.i. G.Daprà tel. 0112429350 fax. 0112429333) - resta a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento e/o necessità.

Distinti saluti.

snam rete gas spa

Distretto Nord Occidentale
Il Responsabile
(Ing. Sergio Boni)



EL-236
(234, 235 e 237)
TUTTO OK

snam rete gas

Distretto Nord Occidentale
Corso Taranto 61/A
10154 TORINO
Tel. centralino + 39 0112429311
Fax +39 0112429333
www.snamretegas.it

Raccomandata R.R.

Anticipata via fax

On.le

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia Nucleare - Le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Div. III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA

e p.c.

Spett.le
Terna SPA
Direzione Mantenimento Impianti
Area Operativa Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 TORINO

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0020816 - 19/10/2011 - INGRESSO

Ns. riferimenti:

DI.NOCC.-
Torino,

- DAP

1312
07 OTT. 2011

Oggetto: Autorizzazione - ai sensi dell'art. 1/sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni dalla L. 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i. - per la costruzione e l'esercizio di elettrodotti TERNA SPA in Comune di Torino:
(POS. EL/234) elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Martinetto - Levanna"
(POS. EL/235) tratto di elettrodotto a 132 kV in cavo interrato di raccordo tra la "C.P. Lucento" all'esistente elettrodotto aereo a 132 kV "Pianezza Stura"
(POS. EL/236) tre tratti di elettrodotti a 220 kV in cavo interrato, al fine di spostare l'attestazione di tre esistenti elettrodotti aerei a 220 kV (T.217/T.233/T.299) dall'esistente S.E. "Martinetto" alla futura S.E. "Pellerina"
(POS. EL/237) elettrodotto in cavo interrato a 220 kV dalla futura S.E. "Politecnico" all'esistente impianto di "Torino Sud"

CONVOCAZIONE DELLE CONFERENZE DI SERVIZI

snam rete gas spa

Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7
Capitale sociale Euro 3.571.187.994,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 13271390158 - R.E.A. Milano n. 1633443
Partita IVA 13271390158
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.



snam rete gas

DI.NOCC.-312 -DAP

Torino,

07 OTT. 2011

Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. 19158 del 26.09.11 - relativa alla convocazione delle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei progetti in oggetto - SNAM RETE GAS (soggetto proprietario e gestore di metanodotti destinati ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata, ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 "attività di interesse pubblico") comunica che non potrà partecipare alla seduta indetta per il giorno 12 ottobre 2011.

Ai fini del buon esito delle Conferenze, la Società scrivente comunica che gli interventi in progetto - **rif. Pos. EI 234 / EI 235 / EI 237 - NON interferiscono con impianti di sua proprietà**, pertanto **conferma i pareri favorevoli** di competenza già espressi a codesto rispettabile Ministero con rispettivi prot. DI.NOCC.431.DAP del 14.04.11 - DI.NOCC.820.DAP del 05.07.11 - DI.NOCC.430.DAP del 14.04.11.

Per quanto riguarda l'intervento - **rif. Pos. EI 236** - la Società scrivente comunica che le opere in progetto **interferiscono il metanodotto denominato "Anello di Torino DN 400" - in pressione e esercizio - posato lungo l'asse stradale di Via Pietro Cossa in Comune di Torino**, pertanto **conferma il parere tecnico favorevole** di competenza comunicato con prot. DI.NOCC.990.DAP del 28.07.11.

Detto intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica/operativa relativa all'intervento - **rif. Pos. EI 236** - la Società TERNA SPA dovrà trasmettere a SNAM RETE GAS / CENTRO DI TORINO (Corso Taranto 61/A - 10154 Torino - tel. 0112464416 fax. 0112420353) il progetto esecutivo approvato, di ultima revisione, delle nuove opere interferenti nonché comunicare formalmente le date di esecuzione dei propri lavori;
- b. Fino a quando non saranno concordate e "**Verbalizzate**" con l'unità SNAM RETE GAS CENTRO DI TORINO (territorialmente preposta all'esercizio del metanodotto) le procedure d'esecuzione dei lavori c/o la condotta in pressione e esercizio, TERNA SPA s'impegna a non effettuare o far effettuare, senza preventiva autorizzazione di SNAM RETE GAS - **nell'ambito di una fascia di rispetto larga 5,00 m per parte della tubazione** - alcuna attività cantieristica/operativa;
- c. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica/operativa, TERNA SPA dovrà richiedere a SNAM RETE GAS / CENTRO DI TORINO il picchettamento in loco del metanodotto, per l'opportuna segnalazione dei tratti di condotta e relative opere accessorie interferenti. Di tale picchettamento sarà redatto specifico "**VERBALE DI PICCHETTAMENTO**";



DI.NOCC.-*(389)*-DAP
0 7 OTT. 2011
Torino,

snam rete gas

- d. Qualora a fronte del riesame del progetto esecutivo autorizzato o durante le attività di cantiere, si renda necessario eseguire idonei interventi di adeguamento del metanodotto interferito, per la sicurezza, per la stabilità o per il mantenimento in norma della condotta ai sensi della legislazione vigente in materia (opere provvisoriale, manufatti di protezione, spostamenti imoianti, ecc.), i medesimi saranno eseguiti da SNAM RETE GAS, con proprie imprese qualificate, a tutte spese della Società TERNA SPA;
- e. La definizione degli aspetti tecnici/economici e temporali connessi ad eventuali interventi di adeguamento del metanodotto, necessari per il superamento delle interferenze, sarà rimessa in apposito atto tra le Parti, prima dell'esecuzione dei lavori interferenti.

Nel manifestare la rilevanza che riveste l'attività di interesse pubblico della nostra condotta, in pressione ed esercizio, evidenziamo fin da ora la necessità, ai fini della sicurezza, che nell'ambito della relativa fascia di rispetto di cui al punto (b), nessun lavoro deve essere intrapreso, da chiunque, senza preventiva e specifica autorizzazione di SNAM RETE GAS.

A riguardo ribadiamo che la nostra summenzionata unità SNAM RETE GAS / CENTRO DI TORINO - resta a disposizione per il rilievo in loco, mediante picchettamento, del tracciato della condotta, per il coordinamento delle attività operative, per valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni dei progetti in esame.

Si chiede cortesemente che i contenuti della presente siano assunti integralmente agli atti della C.d.S. in corso e riportati nel Provvedimento Autorizzativo finale di codesto spettabile Ministero.

La scrivente SNAM RETE GAS / DISTRETTO NORD OCCIDENTALE (C.so Taranto n. 61/A - 10154 Torino) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza nonché in attesa del summenzionato Vs. Provvedimento Autorizzativo finale.

Distinti saluti.

snam rete gas spa

Distretto Nord Occidentale
Il Responsabile
(Ing. Sergio Boni)

Torino, 01/07/2011

n.prot 13150

Rif. DG/fe(carrara)

SPETT.LE MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
D.G. PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE
ENERGIE
RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA
DIV. III - RETI ELETTRICHE
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0015550 - 25/07/2011 - INGRESSO

SPETT.LE MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E
DELLE RISORSE IDRICHE
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00147 ROMA

E, PC. SPETT.LE

TERNA
DIREZIONE MANTENIMENTO IMPIANTI
AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI
TORINO
CORSO REGINA MARGHERITA, 267
10143 TORINO

Oggetto: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio. Razionalizzazione rete elettrica 220 kV della Città di Torino. Interramento linee aeree T. 217, T. 233 e T. 299 nella tratta finale in attraversamento del Parco Carrara e attestazione presso la nuova S.E. Pellerina.
Comune interessato: Torino.
Posizione n. EL-236.

Con la presente Vi comuniciamo che il percorso del cavo citato in oggetto non interferisce né con le nostre linee tranviarie né con i nostri cavi interrati per l'alimentazione elettrica delle stesse.

Pertanto non sarà necessaria la nostra presenza nella relativa conferenza di servizi.
Per ogni ulteriore chiarimento potrete contattare l'ing. Barbarino - cell. 348302814.

Distinti saluti.

GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.
Direzione TPL
Tranvie e Manutenzione Impianti di Linea
Dirigente Responsabile
Ing. Giuseppe Dasso

EL 236

213

TEAOTTO/P20110001363 del 20/06/2011



| | | | |
|------------------------------|--|--|-----------------------------|
| ES | | | |
| AZ | | | X |
| CO | | | |
| SPONSORIAZIONE SERVIZIO CTND | | | |
| AZ | | | |
| CO | | | Direzione Operazioni Torino |

Protocollo del 02/02/2012

Torino, 02 Febbraio 2012

0014328/ROT

Terna S.p.A.
 Area Operativa Trasmissione di Torino
 Corso Regina Margherita, 267
 10143 - Torino
 Fax: +39 0112065565

Al presente fax non seguirà l'originale
 (Art. 6, 2° comma, legge n° 412 del 30.12.1991)

Oggetto: Razionalizzazione linea elettrica nel Comune di Torino. Interramento linee aeree T217, T233, T299 nella tratta finale in attraversamento del Parco Carrara e attestazione presso la nuova S.E. Pellerina - Valutazione compatibilità ostacoli e pericoli per la navigazione aerea.

Con riferimento all'istanza di pari oggetto di codesta Società, Foglio Terna S.p.A. prot. TEAOTTO/P20110001363 del 20/06/2011, considerato che:

- le linee in progetto, data la collocazione, non interferiscono con le superfici di protezione ostacoli definite dal Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti;
- l'ENAV con foglio Prot. AOP/PSA/194266 del 12/07/2011 riferisce che le opere, data l'altezza e l'area di intervento, non comportano implicazioni per quanto di competenza;

la Scrivente, per quanto sopra, esprime proprio nulla osta di competenza.

Il presente parere non sostituisce quello d'interesse di altri Enti, Amministrazioni o Società.

Il Direttore
 Vincenzo Calcaterra

DP/gv

